



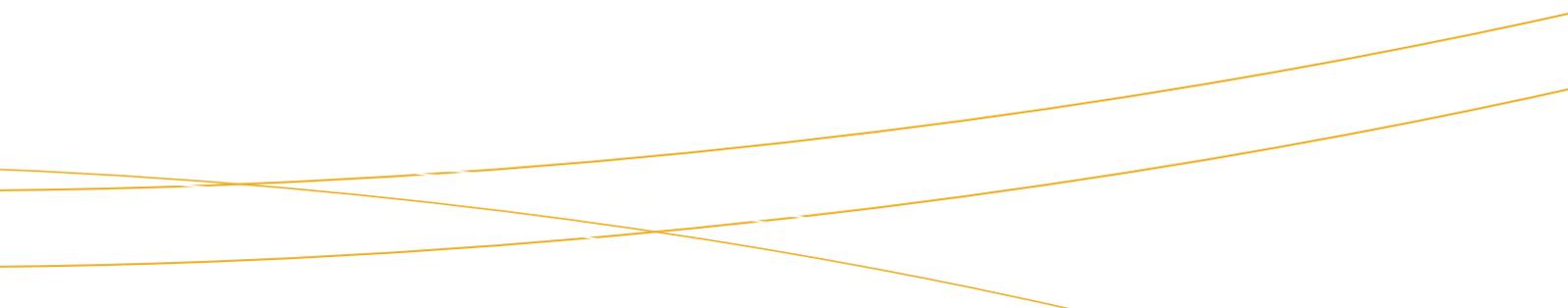
SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI



REGOLAMENTO
DI ISTITUTO



La Scuola Campostrini è espressione dell'Istituto religioso Campostrini e si ispira ai principi pedagogici della Fondatrice Teodora Campostrini (1788-1860), applicando all'educazione delle giovani generazioni le caratteristiche della sua esperienza umana, culturale, educativo-formativa e spirituale. L'attività della Scuola Campostrini si ispira ai principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia.





INDICE

Identità della Scuola Campostrini	7
Riferimenti normativi	8
Titolo 1° Organi collegiali e di partecipazione	9
<i>Art.1 Consiglio d'Istituto</i>	10
<i>Art.2 Collegio dei Docenti</i>	11
<i>Art.3 Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe</i>	12
<i>Art.4 Organo di vigilanza</i>	15
<i>Art.5 Gestore</i>	16
<i>Art.6 Assemblee dei Genitori</i>	16
<i>Art.7 Assemblee del Personale</i>	17
Titolo 2° Norme generali di comportamento	19
<i>Art.8 Frequenza e assenze</i>	19
<i>Art.9 Ingresso e uscita dalla Scuola</i>	21
<i>Art.10 Igiene e sicurezza</i>	22
<i>Art.11 Uso degli spazi e dei servizi scolastici</i>	23
<i>Art.12 Vigilanza</i>	23
Titolo 3° Regolamento di disciplina degli alunni	27
<i>Art.13 Diritti e doveri degli alunni</i>	30
<i>Art.14 Patto Educativo di Corresponsabilità</i>	31
<i>Art.15 Regolamento di disciplina / Provvedimenti disciplinari Scuole Secondarie</i>	33
<i>Art.16 Procedimento di attuazione delle sanzioni e organi competenti</i>	57
Titolo 4° Rapporti Scuola-famiglia	59
<i>Art.17 Doveri dei genitori</i>	59
<i>Art.18 Doveri dei docenti verso le famiglie</i>	66
Titolo 5° Doveri dei docenti	67
<i>Art.19 Regolamento dei docenti</i>	67
Titolo 6° Personale ATA	73
<i>Art.20 Segreteria organizzativa e amministrativa</i>	73
Titolo 7° Norme per l'uso dei laboratori	75
<i>Art.21 Aule multimediali e laboratori di Informatica</i>	75
<i>Art.22 Biblioteca</i>	75



Identità della Scuola Campostrini

La Scuola Campostrini è espressione dell'Istituto religioso Campostrini e si ispira ai principi pedagogici della Fondatrice Teodora Campostrini (1788-1860), applicando all'educazione delle giovani generazioni le caratteristiche della sua esperienza umana, culturale, educativo-formativa e spirituale.

Nella sua azione innovatrice Teodora Campostrini affida alla Scuola il compito di *"lavorare il più possibile per procurare alla società beni reali"*, un luogo deputato all'istruzione e alla formazione è il luogo ritenuto più adeguato per realizzare l'obiettivo.

L'Istituto Campostrini, consapevole che la Scuola è ancora oggi un luogo fondamentale per offrire *beni reali* alla società, unisce tale convinzione alle competenze maturate lungo la propria tradizione didattico-formativa, ormai bisecolare. Esso si mantiene aperto all'oggi della storia attraverso continue analisi e riletture del passato, accogliendo sollecitazioni del presente e, facendo sintesi, rilancia una formazione di qualità in grado di rispondere ai bisogni di una realtà sociale complessa ed in continuo cambiamento con l'offerta di percorsi di studio e di approfondimento scrupolosi, equilibrati, efficaci e coraggiosi, che *educano complessivamente, la persona*.

La Scuola Campostrini svolge l'azione educativa all'interno di un tessuto relazionale qualificato sul quale punta, quale singolare condizione-ponte, per la costruzione di processi di insegnamento-apprendimento tesi al raggiungimento dell'eccellenza nello studio e a livello umano, operando affinché i percorsi educativi progettati contribuiscano alla formazione della persona nella sua peculiarità e interezza.

Riferimenti normativi

L'attività della Scuola Campostrini si ispira ai principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia.

La vita scolastica è organizzata nel quadro della legislazione vigente (dec.legisl.297/94), con particolare riferimento alle norme sull'autonomia scolastica (L. 59/97 e DPR 275/99) ed allo Schema Generale della "Carta dei Servizi scolastici" (DPCM del 7/6/95).

Il Regolamento recepisce inoltre, per gli aspetti disciplinari, le disposizioni dello Statuto degli studenti (Scuola Secondaria; DPR 249/98, DPR 235/07 e N. M. 31/07/2008.) e, per la Scuola Primaria, le disposizioni del Regio Decreto n. 1927/1928.

Tali disposizioni sono richiamate nel Patto Educativo di Corresponsabilità (per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I e II Grado).

La stesura del presente Regolamento trova infine riferimento nella L. 241/90 (Norme sul Procedimento Amministrativo e sull'accesso ai documenti) e nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e relativo Regolamento del 16/11/2012 e successivi aggiornamenti Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 22 febbraio 2018 in riferimento alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente Nuovo Quadro di Riferimento Europeo 22 maggio 2018.

Titolo 1°

Organi collegiali e di partecipazione

La partecipazione e la collaborazione delle varie componenti della Comunità Educativa sono attivate, garantite e coordinate dagli Organi Collegiali previsti dalla Legge. “Le istituzioni scolastiche paritarie si dotano degli organi collegiali di cui all’art. 1, comma 1, lettera c, della Legge 10 marzo 2000, n. 62, della Scuola. Il Regolamento d’Istituto, predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento”. (Circ. 31 del 18 marzo 2003, art. 4.2: Organi collegiali).

La Scuola Campostrini intende contribuire, in stretta collaborazione con le famiglie, alla costruzione di una società in cui tutti partecipano e interagiscono per la realizzazione del bene comune.

La responsabilità educativa della Scuola è comunitariamente condivisa dal personale religioso e da quello laico che, congiuntamente, nel rispetto dei ruoli e delle competenze collaborano alla formazione degli alunni con l’apporto delle loro competenze umane, relazionali, culturali e professionali.

L’azione educativo-formativa degli insegnanti si realizza in stretta collaborazione con la comunità educante in clima di condivisione responsabile, di serena intesa e fiducia reciproca. A questo scopo sono presenti ed operanti gli organismi di partecipazione, ritenuti preziosi strumenti per creare effettiva sintonia nell’assunzione degli orientamenti specifici della Scuola e per integrare i loro rispettivi ruoli con l’obiettivo comune di far acquisire ad ogni alunno responsabilità rispetto alla propria formazione, correttezza nei rapporti interpersonali, autonomia, adesione alle norme di comportamento e senso di solidarietà. Tra i vari organi collegiali, il Consiglio d’Istituto e le Assemblee con i genitori costituiscono momenti privilegiati di confronto e comunicazione tra la Direzione e i Rappresentanti di tutta la comunità.

Gli organismi di partecipazione in funzione sono:

- Consiglio d’Istituto
- Organi collegiali dei docenti:
- Collegio dei Docenti
- Consigli di Classe
- Consigli di Interclasse (per la Scuola Primaria)
- Consigli di Intersezione (per la Scuola dell’Infanzia)

Organismi di partecipazione dei genitori:

- Assemblea dei Genitori (dei singoli gradi di Scuola)
- Assemblea di Classe dei Genitori (con o senza docenti)

Organismi di partecipazione degli alunni del Liceo:

- Assemblea di Classe degli Alunni
- Assemblea degli Studenti.

Art. 1 Consiglio d'Istituto

Il *Consiglio d'Istituto* è il luogo di incontro dei rappresentanti di tutte le componenti educative della Scuola con il Gestore e la Presidenza, con finalità di informazione, consultazione, condivisione e verifica globale delle scelte e dell'orientamento generale dell'Istituto.

Esso:

- contribuisce al raggiungimento delle finalità educative espresse nei documenti programmatici della Scuola Campostrini e nel Progetto Educativo d'Istituto (P.E.I.)
- adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) delle Scuole di ogni grado
- ha funzione consultiva e discute i principali problemi interni, formula proposte, presenta richieste ma non rientra nelle sue competenze tutto quanto riguarda la gestione delle risorse economiche della Scuola
- è presieduto dal Gestore nella persona del Legale rappresentante che ne è il presidente e può delegare un proprio sostituto
- come organismo partecipativo esteso a tutti i settori della Scuola è composto da 20 membri scelti:
 - gestore nella persona del legale rappresentante dell'Istituto o suo incaricato
 - preside
 - un docente per ciascun grado di Scuola, la cui scelta è demandata al Preside
 - un genitore per ciascun grado di Scuola, eletto all'interno dei Rappresentanti di classe
 - un alunno per ogni liceo, eletto dagli alunni del liceo medesimo
 - un membro della segreteria
 - un membro dell'amministrazione

- ha un proprio segretario, designato dal gestore, per la stesura del verbale
- si riunisce due volte nel corso dell'anno scolastico.

Art. 2 Collegio dei Docenti

Il Collegio docenti unificato:

- ha funzioni consultive al fine di garantire le linee unitarie comuni che contraddistinguono l'identità culturale, formativa, educativa e didattica della Scuola Campostrini
- è composto da tutti i docenti della Scuola Campostrini e presieduto dal Preside
- è convocato su iniziativa del Gestore o su proposta del Preside o su proposta del 20% dei docenti della Scuola salvo approvazione del Gestore per decisioni che coinvolgono l'intera utenza
- le decisioni deliberanti da parte del Collegio docenti unificato sono a discrezionalità del Gestore.

Il Collegio docenti di ogni singolo grado di Scuola:

- è convocato dal Preside che lo presiede
- ha funzioni consultive e ha competenza esclusiva per la programmazione didattica e per la valutazione interna dell'azione educativa
- adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- delibera l'adozione dei libri di testo, coerenti con gli obiettivi didattici individuati e le tecnologie a disposizione nella Scuola.

Il Collegio dei docenti si insedia e si riunisce obbligatoriamente all'inizio dell'anno scolastico per procedere all'attività di programmazione e provvedere agli adempimenti di legge. Esso si riunisce ogni volta che il Preside lo ritenga opportuno o qualora ne sia fatta richiesta motivata da un terzo dei suoi membri. Si riunisce altresì al termine dell'anno scolastico per procedere alla verifica e valutazione delle attività svolte.

Per le competenze del Collegio si rimanda all'art. 7 del Decreto legislativo n° 297/1994.

Art. 3 Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe

In particolare i Collegi docenti dei singoli gradi di Scuola lavorano organizzandosi come segue:

Consiglio di Intersezione della Scuola dell'Infanzia

Il Consiglio di intersezione della Scuola dell'Infanzia è composto dal Preside e dalle insegnanti di sezione. L'avvicendamento delle insegnanti nella conduzione delle sezioni, con cadenza regolare favorisce la realizzazione di un lavoro di squadra che rende possibile una azione educativa unitaria come previsto dal Progetto Educativo d'Istituto e dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il Consiglio di intersezione si riunisce con frequenza regolare al fine di:

- scambiare informazioni tra insegnanti sulle attività svolte nelle rispettive sezioni per la imprescindibile continuità del percorso educativo-didattico e, conseguentemente, adottare comportamenti comuni
- verificare l'applicazione dei criteri educativo-didattici che realizzano il profilo formativo del bambino/a
- riflettere sull'andamento generale del livello organizzativo e didattico per verificarne il funzionamento
- analizzare ogni situazione particolare per programmare interventi adeguati e mirati
- pianificare attività e strategie operative per realizzare, mensilmente, la programmazione prevista.

Lo strumento principe utilizzato per la realizzazione delle azioni programmatiche è la relazione. Si ritiene, infatti, che una relazione basata su una comunicazione interpersonale chiara, corretta, diretta, costruisca competenza professionale, qualità della prestazione educativa ed efficacia dell'offerta formativa.

Questi tre aspetti sono "incardinati" in una caratteristica specifica dell'offerta formativa Campostrini che ha, come base, la cura dei contenuti e una forte e particolare attenzione a porre gli stessi, in un contesto relazionale che favorisca il miglioramento dei livelli di apprendimento e apra a possibilità di cambiamento.

Questo impegno relazionale è rivolto:

- al rapporto tra gli insegnanti
- alla relazione formativa con i bambini e tra bambini
- al rapporto con i genitori.

Consiglio di Interclasse Scuola Primaria

Il Consiglio di interclasse della Scuola Primaria Campostrini, con la sola presenza dei docenti, è formato dalla Preside e da tutti gli insegnanti che operano nelle

classi. È un momento privilegiato per il confronto e la verifica della qualità delle prestazioni educative di ogni insegnante, qualità che si realizza attraverso la competenza professionale e una relazione chiara e corretta che favorisce la collegialità nel lavoro, la continuità didattica e l'unitarietà dell'insegnamento secondo le direttive del Progetto Educativo d'Istituto.

Gli insegnanti in questa sede compiono le seguenti azioni:

- confrontano le personali modalità processuali nella costruzione dei percorsi formativi per la realizzazione del profilo formativo dell'alunno
- espongono i criteri adottati nella scelta dei contenuti
- definiscono modalità didattiche e relazionali su cui impostano le loro azioni di insegnamento
- analizzano le relazioni stabilite con il gruppo classe e con i singoli alunni.

Gli insegnanti, in questa sede, confrontano le valutazioni personali, verificano l'attuazione dei criteri comuni stabiliti all'inizio del percorso scolastico e, in conclusione, definiscono il profilo complessivo dell'alunno.

Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di I Grado

Il Consiglio di classe della Scuola Secondaria di I Grado Campostrini è l'organo che elabora e valuta l'attività didattico-disciplinare nella specificità e complessità dei contenuti.

È costituito dal Preside che lo convoca ordinariamente con cadenza regolare e dagli insegnanti delle diverse discipline. Ha il compito di formulare le linee educative, formative ed operative in riferimento all'area cognitiva, emotiva, relazionale; tiene presente la dimensione progettuale a partire dagli orientamenti generali del Progetto Educativo d'Istituto.

Gli insegnanti in questa sede si confrontano sui seguenti aspetti:

- il modo individuale di procedere nella costruzione dei percorsi formativi
- i criteri adottati per la scelta dei contenuti
- le metodologie e strategie didattiche
- i criteri con cui costruiscono le prove di verifica
- le relazioni stabilite con il gruppo classe e con i singoli alunni.

Gli insegnanti analizzano, in corso d'opera, le azioni del proprio insegnamento e valutano:

- la presentazione degli argomenti
- i processi logici seguiti nell'esposizione dei contenuti
- la gradualità e sequenzialità dei percorsi didattici
- la flessibilità nella ricerca e nell'uso di modalità diverse per favorire il processo di apprendimento

- le strategie adottate per il coinvolgimento di ogni alunno nel processo di apprendimento
- il contributo dell'azione didattica nel produrre consapevolezza negli alunni riguardo alle conoscenze, alle competenze, al percorso cognitivo compiuto.

La professionalità richiesta ai docenti della Scuola Campostrini e che, gli stessi mettono in campo, consentirà al Consiglio di classe di valutare al meglio ogni alunno su due sostanziali livelli di apprendimento:

- quello dei contenuti
- quello dei processi di apprendimento (meta-contenuti).

Anche nella Scuola Secondaria di I Grado, come per ogni ordine e grado di Scuola, l'Offerta Formativa Campostrini, pone una grande attenzione al livello delle relazioni interpersonali considerate strumenti essenziali per migliorare gli apprendimenti e costruire possibilità di cambiamento. Questo impegno relazionale è rivolto:

- al rapporto tra gli insegnanti
- alla relazione formativa con gli alunni e tra gli alunni
- al rapporto con le famiglie.

Gli insegnanti, in questa sede, confrontano le proprie valutazioni, verificano l'attuazione dei criteri comuni stabiliti all'inizio del percorso scolastico e, in conclusione, definiscono il profilo complessivo dell'alunno.

Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di II Grado

Il Consiglio di classe è organo e strumento di elaborazione della programmazione di classe, della sua realizzazione, di verifica e valutazione di tutto il lavoro scolastico sulla base delle indicazioni del Progetto Educativo d'Istituto.

È costituito dal Preside, o suo delegato, dai docenti di tutte le discipline e si riunisce con cadenza regolare.

Il Consiglio di classe della Scuola Secondaria di II Grado si caratterizza per l'atteggiamento progettuale e collaborativo che guida e orienta ogni fase del lavoro di costruzione di strategie cognitive e di apprendimento e livelli culturali che definiscono il profilo degli studenti. Conseguentemente, i membri del Consiglio di classe si impegnano ad operare quotidianamente con "spirito di squadra", con la consapevolezza che l'esercizio della loro professione non si limita al momento della seduta ufficiale, ma che questa è contemporaneamente, punto di partenza e punto di arrivo per una efficace realizzazione delle tappe del percorso formativo di ogni studente.

Ciascun docente, convinto che le diverse discipline concorrono, con la loro speci-

ficità e in modo interdisciplinare, a costruire queste tappe, offre il proprio contributo in una interazione con i colleghi che, partendo dall'osservazione della propria azione professionale e ritornandovi continuamente, pone le premesse per una più efficace interazione con la classe e un miglioramento dei setting d'apprendimento. Di conseguenza, l'analisi della situazione dei singoli studenti sarà costruita operativamente e sarà in grado di misurare i risultati in termini di prodotto.

Sulla base di tale analisi i docenti definiscono le prassi operative adeguate alle tappe del percorso della classe considerando, di ogni studente, le potenzialità da promuovere, lo stile cognitivo, le conoscenze operative e i livelli da raggiungere, richiesti dal profilo formativo.

Il confronto in sede di Consiglio di classe permette, quindi, non solo un apprendimento su di sé e sugli studenti, ma apre a nuovi apprendimenti reciproci, che evidenziano le eventuali rettifiche da adottare nell'operatività didattica e permettono a tutti i membri di disporsi a lavorare uniti per progettare la costruzione dell'apprendere ad apprendere, che privilegia tanto l'acquisizione dei contenuti culturali, quanto quella dei processi di apprendimento (metacontenuti).

Le attività integrative programmate dal Consiglio di classe sono scelte con il criterio di completamento dell'apprendimento dei contenuti curricolari e dei metacontenuti.

Questo modello di partecipazione alla gestione del Consiglio di classe promuove anche il coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, in reciprocità di ascolto, riflessione, ricerca, proposte. Per le competenze dei Consigli di tutti gli ordini scolastici si rimanda all'art. 5 del Decreto Legislativo n. 297 del 1994.

Nota bene

Il Consiglio di classe si allarga a un rappresentante dei genitori e a uno degli studenti per ogni classe della Scuola Secondaria di II Grado quando, eventualmente, è convocato dal Preside per analizzare l'andamento complessivo di profitto e disciplina.

La rappresentanza di genitori e allievi è elettiva. Si rimane in carica per un solo anno.

Art. 4 Organo di vigilanza

L'Organo di vigilanza è:

- primo responsabile degli obiettivi educativo-formativi della Scuola Campostrini
- responsabile e garante dell'esecuzione della mission educativa della Scuola

la e della sua corrispondenza alle caratteristiche dell'educazione Campostrini

- promuove la comprensione della missione educativa e vigila affinché si attui.

Art. 5 Gestore

Al Gestore, nella persona del Legale rappresentante dell'Istituto Campostrini, compete la responsabilità dell'attività e del servizio scolastico paritario nel sistema educativo di istruzione della Repubblica italiana.

Il Gestore è titolare dell'attività educativo-formativa e scolastica ed è responsabile:

- dell'identità, della direzione, dell'amministrazione e della gestione della Scuola
- della scelta, assunzione e formazione dei docenti della Scuola
- della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, alunni e genitori nel rispetto dei ruoli e delle competenze
- degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa
- dell'approvazione del piano formativo generale annuale,
- del rendiconto amministrativo, delle rette scolastiche, delle
- eventuali convenzioni e di tutti gli atti che coinvolgono la
- responsabilità dell'Istituto Campostrini
- dell'amministrazione scolastica.

Art. 6 Assemblee dei Genitori

Le Assemblee dei genitori possono essere d'Istituto o di classe.

L'Assemblea d'Istituto è composta dai genitori di tutti gli alunni.

I Rappresentanti di classe e d'Istituto costituiscono il Comitato dei Genitori, che è presieduto dal Presidente del Consiglio d'Istituto.

I Genitori degli alunni di ogni grado di Scuola hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola, previo accordo con la Preside e l'orario non deve coincidere con le lezioni.

L'Assemblea d'Istituto può essere richiesta dal Comitato dei genitori o dal 20% dei genitori del settore interessato, che devono richiedere l'autorizzazione al Preside.

L'Assemblea di classe può essere convocata dal Preside, oltre che su richiesta dei rappresentanti di classe dei genitori, o del loro 30%.

Le Assemblee di classe e/o d'Istituto, convocate dal Preside, sono dallo stesso presiedute.

Assemblee dei genitori di classe, d'Istituto, con l'eventuale partecipazione dei docenti e degli alunni, possono aver luogo anche su convocazione del Preside per trattare specifiche problematiche.

Di tutte le assemblee è redatto, a cura del Segretario incaricato, un verbale con l'ordine del giorno, la sintesi dei contenuti trattati e le conclusioni raggiunte.

I verbali sono depositati presso la Scuola, nel settore riservato agli Organi Collegiali.

Le conclusioni delle Assemblee dei genitori possono essere comunicate al Consiglio d'Istituto per eventuali decisioni di sua competenza.

Art. 7 Assemblee del Personale

Per quanto concerne i diritti di Assemblea del personale scolastico si fa riferimento alle normative di legge vigenti ed ai Contratti Collettivi di Lavoro.



Titolo 2°

Norme generali di comportamento

Art. 8 Frequenza ed assenze

Scuola dell'Infanzia

La frequenza non è obbligatoria. Qualora i bambini si assentino per un mese consecutivo senza motivazione, sarà compito dei genitori comunicarlo alla segreteria didattica, la quale gestirà l'eventuale eliminazione dalla graduatoria. I bambini nuovi iscritti potranno essere inseriti entro il mese di dicembre, sono ammessi invece, in corso d'anno, trasferimenti da altre scuole. Le assenze dei bambini per motivi di salute che si protraggono per 6 giorni o più, devono essere giustificate dai genitori che dichiarano sotto la propria responsabilità che il figlio è guarito e può riprendere la frequenza scolastica. Senza tale dichiarazione non è ammesso il rientra a scuola.

Nel caso in cui il bambino venga allontanato da Scuola per malessere sarà necessario, per la riammissione, il certificato medico solo se a Scuola il bambino ha presentato scariche diarroiche (liquide) e/o vomito ripetuto e una febbre superiore a 38°.

Non sono ammessi alla frequenza scolastica bambini che presentino malattie infettive o contagiose in atto (malattie esantematiche, febbre, stomatiti, dermatiti infettive, congiuntivite, ecc.), nel caso in cui le insegnanti ne sospettino la presenza sono tenute ad informare il Preside che procederà ad allontanare il bambino da Scuola. La riammissione è consentita solo dietro presentazione di certificato medico.

In caso di pediculosi o sospetta presenza di pidocchi (uova e o parassiti), l'insegnante segnalerà la situazione al Preside che informerà prontamente i genitori al momento del ritiro consueto da Scuola.

In caso di assenze non dovute a malattie, è necessario che i genitori presentino preventivamente al Preside una autocertificazione che indichi la natura e la durata di tale assenza. In questi casi il certificato medico non è richiesto.

Scuola Primaria

La frequenza alle lezioni è obbligatoria per tutti gli alunni eccetto i casi previsti dalla Legge. Le assenze devono essere regolarmente giustificate mediante il diario

o il quaderno delle comunicazioni. Per le assenze superiori ai 5 giorni (compresi i festivi) è necessario accompagnare la giustificazione con una dichiarazione da parte dei genitori di avvenuta guarigione.-

Qualora l'assenza sia dovuta ad altre cause il genitore, o chi ne fa le veci, dovrà produrre due dichiarazioni: una preventiva attestante la natura e la durata dell'assenza ed una successiva attraverso la quale il genitore attesta che l'assenza non è dovuta a motivi di salute (nel rispetto della circolare dell'USP del 22/05/2014). La richiesta di giustificazione va presentata al rientro a Scuola al Preside e poi all'insegnante della prima ora che annota la giustificazione sul registro di classe. In caso di pediculosi o sospetta presenza di pidocchi (uova e o parassiti), l'insegnante segnalerà la situazione al Preside che poi informerà i genitori al termine dell'orario scolastico. Il bambino rientrerà a Scuola solo alla completa guarigione.

Scuola Secondaria di I e II Grado

La frequenza alle lezioni è obbligatoria per tutti gli alunni eccetto i casi previsti dalla Legge. Le assenze devono essere regolarmente giustificate mediante l'apposito libretto personale oppure provvisoriamente mediante diario. Gli alunni sono tenuti a presentare richiesta di giustificazioni per tutte le assenze, a prescindere dalla motivazione. La giustificazione deve essere sottoscritta dal genitore che ha depositato la propria firma nel modello del libretto delle assenze. Per assenze superiori ai 5 giorni consecutivi (compresi i festivi) per motivi di salute, è necessario accompagnare la giustificazione con un certificato medico che attesti l'assenza di malattie infettive. Qualora l'assenza sia dovuta ad altre cause il genitore, o chi ne fa le veci, dovrà produrre due dichiarazioni: una preventiva attestante la natura e la durata dell'assenza ed una successiva attraverso la quale il genitore attesta che l'assenza non è dovuta a motivi di salute (nel rispetto della circolare dell'USP del 22/05/2014).

La richiesta di giustificazione va presentata al rientro a Scuola al Preside ed in seguito esibirà all'insegnante della prima ora la giustificazione vistata dal Preside, l'insegnante annota la giustificazione sul registro di classe ed elettronico. Non è consentito un ritardo superiore a tre giorni nella consegna della giustificazione. In caso di assenze collettive per motivi futili o comunque inaccettabili, la giustificazione non sarà ritenuta valida. Ciò non esime dall'obbligo di presentare sempre la giustificazione per qualsiasi assenza. Le assenze ingiustificate sono comunicate alla famiglia. In caso di frequenti o numerose assenze, la famiglia viene avvisata ed invitata a Scuola per chiarimenti.

Art. 9 Ingresso ed uscita dalla Scuola

I docenti di tutti gli ordini di Scuola della Scuola Campostrini sono obbligati ad essere presenti sul luogo di lavoro almeno 5 minuti prima dell'inizio dell'attività.

Scuola dell'Infanzia

L'orario di ingresso per la Scuola dell'Infanzia è compreso tra le ore 7.30 e le ore 9.00.

L'orario di uscita pomeridiana dalle ore 16.00 alle 16.15.

Non è consentito ritirare il bambino al di fuori degli orari previsti. Un eventuale ritardo di ingresso (per visite pediatriche, visite specialistiche o per impegni familiari) va preventivamente comunicato alla Scuola in tempo utile per permettere l'organizzazione della mensa scolastica.

Il bambino può entrare in ritardo dopo la visita medica alle 11.30 previo preavviso. Sarà accompagnato in sezione da un collaboratore scolastico.

I genitori, o chi per loro accompagna il bambino a Scuola, dopo aver sistemato giacca e zainetto nell'armadietto o attaccapanni, sono tenuti ad accompagnarlo anche all'interno dello spazio di accoglienza, dove ci sarà l'insegnante a riceverlo. I genitori non devono soffermarsi nella Scuola più del tempo necessario per esercitare le azioni descritte.

Per i bambini sottoposti a trattamenti medici specifici attestati da certificazione, sono previste deroghe al regolamento di entrata e di uscita.

È vietato consegnare i bambini a persone non indicate in delega o a minorenni.

All'uscita da Scuola gli alunni saranno consegnati solo ai genitori o chi possiede delega regolarmente documentata con fotocopia del documento d'identità valido.

Qualora si presenti l'esigenza familiare di affidare il figlio ad un familiare di 16 anni compiuti, è necessaria l'autorizzazione da parte del Preside.

Scuola Primaria

L'orario di ingresso per la Scuola Primaria è compreso tra le ore 7.40 e le ore 7.55.

L'orario di uscita pomeridiana dalle ore 16.00 alle 16.15.

Al suono della campana i docenti accompagnano i propri alunni nelle rispettive classi. Gli alunni iscritti al servizio di pre-scuola possono entrare nell'edificio nell'orario stabilito al momento dell'iscrizione.

Per entrate posticipate si accetta un ritardo di soli 15 minuti oltre i quali si può entrare solo durante l'intervallo, al momento della mensa, nel rientro del dopo mensa o all'inizio delle attività.

Le uscite anticipate si possono attuare solo durante l'intervallo, al momento della mensa, nel rientro del dopo mensa o all'inizio dell'attività pomeridiana.

In entrambi i casi i genitori non possono accedere alle aule ma devono attendere, nell'atrio della Scuola, i collaboratori scolastici per la consegna dei bambini. Prima di lasciare la Scuola, il genitore, o chi per esso firma, il tagliando o registro dove è trascritta l'uscita, assumendosi, in tal modo, la responsabilità nei confronti dell'alunno. All'uscita da Scuola gli alunni verranno consegnati solo ai genitori o chi possiede delega regolarmente documentata con fotocopia del documento d'identità valido. Qualora si presenti l'esigenza di affidare il figlio ad un familiare di 16 anni compiuti, è necessaria l'autorizzazione da parte del Preside.

Scuola Secondaria di I e II Grado

Gli alunni possono accedere all'edificio scolastico al suono della prima campana e devono essere puntuali in aula per consentire il regolare inizio delle lezioni. Gli studenti che arrivano in ritardo sono ammessi in classe, dopo giustificazione del ritardo secondo le normali procedure.

Sono autorizzati ad entrare in ritardo o ad uscire in anticipo, per motivi di trasporto, solo gli studenti che ne facciano richiesta al Preside ed ottengano il relativo permesso.

L'alunno può uscire in anticipo solo se accompagnato da un genitore; in caso di impedimento i genitori possono delegare, per iscritto, un loro familiare.

Art. 10 Igiene e Sicurezza

Gli alunni sono tenuti a rispettare tutte le norme relative alla sicurezza nell'uso dei locali scolastici e ad attenersi alle istruzioni ricevute dal personale scolastico.

Gli alunni che hanno intolleranze, allergie o problemi alimentari potranno avere una dieta personalizzata solo su presentazione di certificato medico, presso la segreteria scolastica.

La somministrazione di farmaci o prodotti omeopatici da parte del personale scolastico, non è consentita ad eccezione dei casi previsti dalla N. M. n. 231 del 25/11/2005.

Ai genitori è consentito somministrare personalmente farmaci ai propri figli all'interno della Scuola. Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria possono assumere farmaci in modo autonomo, sotto la responsabilità dei genitori.

È vietato fumare in tutti i locali della Scuola e nelle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni (art. 51 L. n. 3/2003, N. M. del 27/1/2014, D. L. n. 104/2013 art. 4).

Il rispetto del divieto è regolamentato da norme di legge indicate nei cartelli affissi

in tutti i locali scolastici.

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia è fatto divieto di portare a Scuola ogni tipo di alimento e giocattoli personali. La Scuola fornisce tutto il materiale ludico necessario e a norma per lo svolgimento delle attività.

Art. 11 Uso degli spazi e dei servizi scolastici

Gli alunni sono tenuti a rispettare i locali e gli arredi scolastici e rispondono personalmente degli eventuali danni provocati. Non è consentito consumare bevande o alimenti in classe durante le lezioni. I rifiuti vanno gettati negli appositi contenitori. L'uso della fotocopiatrice è riservato al personale della Scuola. Gli alunni possono comunicare con la famiglia attraverso il telefono della Scuola alla presenza del personale scolastico.

A tutti gli alunni della Scuola è consentito libero accesso ai servizi di ristoro fuori dall'orario di lezione e durante l'intervallo.

Art. 12 Vigilanza

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Misure organizzative adottate in materia di vigilanza degli alunni:

- **durante lo svolgimento delle attività didattiche**
Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale. Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente, prima di allontanarsi dalla classe, deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni fino al suo ritorno.
- dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula e uscita
Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi a Scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accompagnarli nelle rispettive classi. Per assicurare la vigilanza e la sicurezza degli alunni all'uscita, i docenti sono tenuti a consegnare gli stessi ai genitori o a persone con delega formalmente verificata (vedi art. 9). Per la sola Scuola dell'Infanzia i genitori sono autorizzati ad accompagnare o prelevare i figli fino all'interno della Scuola.
- nel corso dell'intervallo/ricreazione

Per vigilare gli alunni durante l'intervallo, della durata di 10 minuti, i docenti rimangono nella stessa classe fino all'arrivo del docente dell'ora successiva. I docenti, secondo gli incarichi di sorveglianza annuali, durante l'intervallo vigileranno, oltre il corridoio\cortile-spazio esterno di competenza, anche i bagni ove questi non siano distribuiti per classe, ma per corridoio\cortile-spazio esterno comune.

- nel periodo di interscuola: mensa e ricreazione
La vigilanza sugli alunni nei periodi di mensa e ricreazione organizzata dalla Scuola, è affidata ai collaboratori scolastici appositamente incaricati dal Preside.
- in riguardo ai "minori bisognosi di soccorso"
La vigilanza sui "minori bisognosi di soccorso", nella fattispecie, alunni diversamente abili con patologie psichiche gravi, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolamentarsi, deve sempre essere assicurata dal docente di sostegno o dall'assistente educativo o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.
- durante il tragitto Scuola-palestra fuori sede e viceversa
Durante il tragitto Scuola-palestra fuori sede, e viceversa, la vigilanza sugli alunni è affidata al docente di Scienze motorie, coadiuvato, nell'accompagnamento della classe da un collaboratore scolastico.
- durante le Visite Guidate/Viaggi di Istruzione
La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi di istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti, assegnati a tale compito nel rapporto di un docente ogni 15 alunni (C.M. n. 291/92). In caso di partecipazione di uno o più alunni diversamente abili, sarà designato un accompagnatore in aggiunta. Ai docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati, non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni.

Scuola Secondaria di I e II Grado

Il docente della prima ora deve trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio della lezione (CCNL 2006/2009 art. 29 c. 5) ed assistere l'uscita degli alunni.

La vigilanza, durante l'intervallo, è affidata al docente dell'ora precedente.

I docenti, nel cambio dell'ora se devono allontanarsi per personali esigenze, devono affidare la classe ad un collaboratore scolastico o ad un collega disponibile.

Durante la lezione è consentito uscire dall'aula a non più di un alunno per volta,

previa autorizzazione dell'insegnante. Durante il cambio della lezione l'eventuale permesso di uscita va richiesto all'insegnante dell'ora successiva. L'intervallo viene svolto in corridoio\cortile-spazio esterno. Gli spostamenti della classe all'interno della Scuola tra un'aula e l'altra devono avvenire sempre in gruppo, ordinatamente e con sollecitudine. Gli spostamenti tra la sede scolastica e la palestra devono avvenire in gruppo, sotto la vigilanza dell'insegnante ed eventualmente del personale collaboratore. Gli alunni che escono dall'edificio scolastico per attività didattiche devono essere sempre accompagnati dai rispettivi insegnanti. Per le visite guidate e i viaggi d'istruzione valgono le misure adottate per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. Vedi art. 12, punto 7.



Titolo 3°

Regolamento di disciplina degli alunni

La Scuola è luogo di formazione e di educazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, orientata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Tutto il personale è tenuto ad uniformarsi allo spirito educativo del presente regolamento e ad applicarlo in modo uniforme, equo ed imparziale.

Ciascun docente dovrà facilitare l'interiorizzazione partecipata e consapevole delle regole, negli alunni.

Per il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, si valutano i comportamenti carenti o contrari alla norma, le relative sanzioni, gli organi competenti alla loro attuazione e il procedimento, tenendo conto di quanto segue:

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, orientano alla riflessione sugli errori commessi, tendono a ripristinare rapporti corretti e un clima positivo all'interno della comunità scolastica
- nessun alunno/a può essere sottoposto a misura disciplinare senza essere invitato ad esporre le proprie ragioni
- le infrazioni disciplinari connesse al comportamento non possono influire sulla valutazione del profitto delle varie discipline, ma possono incidere sulla partecipazione alle uscite didattiche, visite guidate e stage esterni alla scuola ed essere considerate nelle valutazioni finali, scrutinio, ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato. La sanzione disciplinare sarà inflitta secondo la gravità del comportamento valutato in rapporto alle circostanze del caso specifico, alla gravità del danno, all'intensità del dolo o al grado della colpa oltre alla situazione personale dello studente e agli eventuali precedenti
- ogni rimprovero deve essere accompagnato da chiara motivazione e spiegazione delle conseguenze derivanti dall'infrazione della regola
- i provvedimenti sono sempre temporanei, proporzionati all'infrazione disciplinare, orientati per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate
- l'alunno non dovrà essere in alcun caso allontanato dall'aula e lasciato incustodito, per motivi educativi e di sicurezza.

Scuola dell'Infanzia

- rispetto dell'orario di entrata e uscita dalla Scuola:
- ingresso dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e non oltre. Servizio di ingresso anticipato ore 7.40
- uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.15. Per eventuali necessità, previo accordi, dalle ore 12.40 alle ore 13.15
- giustificare le assenze in segreteria della Scuola o parlando direttamente con il Preside
- comunicare preventivamente le entrate fuori orario, senza le quali non si può essere ammessi in aula, come pure le uscite
- evitare ai bambini di portare a Scuola i propri giocattoli
- leggere e prendere in considerazione le comunicazioni esposte in bacheca
- non telefonare alle insegnanti durante l'attività scolastica
- non accedere, durante l'attività didattica, alle aule e agli ambienti riservati
- fare attenzione a non scambiare capi di abbigliamento o altro
- non attribuire responsabilità alla Scuola per smarrimento di oggetti o altro
- i bambini, dopo la consegna ai genitori, sono affidati alla loro esclusiva responsabilità
- evitare soste prolungate negli ambienti scolastici, aule, corridoi, cortili ecc., corse nei corridoi o giochi diversi, nel momento del saluto e prima e dopo l'attività didattica
- per il ritiro del bambino, da parte di persone diverse dai genitori, è necessaria una delega sottoscritta dal genitore stesso, con allegato documento di identità della persona che sostituisce
- controllare giornalmente lo stato del cuoio capelluto come prevenzione della pediculosi e informare le insegnanti in caso contrario
- informare la Scuola dell'eventuale presenza di malattie infettive
- assolvere agli oneri economici rispettandone le scadenze
- sono vietate raccolte di denaro per qualsiasi motivo, obiettivo o fine.

Scuola Primaria

- rispettare e far rispettare l'orario di entrata e di uscita da Scuola, inizio lezioni ore 8.00 - fine lezioni ore 13.00 oppure 16.00
- aiutare il proprio figlio/a a portare tutto il materiale necessario all'attività didattica
- conoscere gli obiettivi e i metodi adottati dalla Scuola e dalle insegnanti rispettandone i significati e il lavoro svolto, offrendo collaborazione ragionata e costruttiva anche di fronte ad eventuali situazioni critiche
- seguire l'andamento didattico e disciplinare del figlio/a partecipando agli

eventi organizzati dalla Scuola

- collaborare in modo costruttivo con la Scuola per la soluzione di problemi comportamentali del figlio/a
- controllare quotidianamente il quaderno Scuola/famiglia del proprio figlio/a e firmare puntualmente le comunicazioni della Scuola
- giustificare con comunicazione scritta le assenze, le entrate e uscite fuori orario. Non si accettano telefonate per uscite anticipate
- assolvere agli oneri economici concordati rispettando le scadenze dei versamenti
- non promuovere raccolte di denaro né diffondere alcun genere di materiale all'interno dell'ambiente scolastico se non specificamente autorizzato dal Preside
- risarcire eventuali danni prodotti dal figlio nell'ambiente scolastico
- non attribuire responsabilità alla Scuola per eventuale smarrimento di oggetti da parte del proprio figlio
- accedere alle aule e agli ambienti riservati alle attività didattiche solo previa autorizzazione del Preside
- non dare ai figli somme consistenti di denaro e oggetti di valore
- evitare di portare a Scuola, durante l'orario scolastico, materiale dimenticato dal figlio (astuccio, quaderni, merenda, libri.....)
- il disciplinare della Scuola Secondaria di I e II Grado è un riferimento anche per la Scuola Primaria
- portare a Scuola solo oggetti necessari per l'attività scolastica (sono esclusi giochi e/o giocattoli)
- evitare soste prolungate, non motivate, negli ambienti scolastici (portineria, corridoi, cortili, ecc.)
- controllare quotidianamente lo stato del cuoio capelluto per prevenire il diffondersi della pediculosi
- informare la Scuola di eventuali manifestazioni di malattie infettive
- presentare delega sottoscritta dal genitore come delegante e documento di identità del delegato, per il ritiro del figlio da parte di persone diverse dai genitori
- mantenere la massima puntualità per coloro che usufruiscono del servizio di trasporto, oltre ad avvisare dell'assenza del figlio/a.

Scuola Secondaria di I e II Grado

Art. 13 Diritti e doveri degli alunni

Premessa

La presenza di ciascun alunno nelle scuole Campostrini è decisione della scelta consapevole di inserirsi in uno specifico percorso educativo e formativo: gli alunni sono protagonisti attivi e responsabili della loro educazione. Il Regolamento ha pertanto lo scopo di rappresentare un supporto nell'uso adeguato del tempo trascorso a scuola e della fruizione degli spazi dell'Istituto in funzione di una formazione personale di qualità.

Diritti

Gli alunni hanno diritto ad una formazione culturale qualificata, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e la pluralità delle idee, alla continuità di apprendimento, alla conoscenza degli obiettivi didattici ed educativi programmati, del percorso delineato per raggiungerli e dei criteri di valutazione, ad una trasparente e tempestiva valutazione orientata ad attivare in loro un metodo e un processo di autovalutazione che gli consentano di scoprire i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare i risultati. Inoltre, gli alunni hanno diritto alla riservatezza rispetto a qualsiasi notizia di carattere personale che i docenti possiedano o abbiano bisogno di conoscere per motivi educativo-didattici.

Doveri

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e le attività didattiche e a compiere diligentemente gli impegni di studio, ad avere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del Preside, dei docenti, di tutto il personale della Scuola e dei compagni in qualsiasi momento delle attività didattiche, evitando ogni atteggiamento scortese o contrario all'indirizzo educativo della Scuola, ad utilizzare con responsabilità le strutture, gli strumenti e sussidi didattici, non arrecando danni ai beni della Scuola. Essi sono tenuti, inoltre, ad osservare le norme disciplinari generali e specifiche per loro stabilite.

Art. 14 Patto Educativo di Corresponsabilità

La Scuola Campostrini, in linea con la tradizione educativo-formativa che le è propria, con il Progetto Educativo d'Istituto e in coerenza con le Indicazioni Ministeriali (art. 5 del DPR 235/2007), propone il presente Patto Educativo di Corresponsabilità per favorire la comprensione e la collaborazione tra tutti i protagonisti della Scuola sulla base del principio generale che tutti i componenti della comunità scolastica sono corresponsabili del buon andamento e dell'affermazione dello stile specifico della Scuola.

La comunità educativa è variamente articolata, ogni membro ha funzioni precise ed è necessario che ognuno comprenda il proprio ruolo per offrire il migliore contributo sul piano della collaborazione.

Tutti sono chiamati alla consapevolezza che gli alunni costituiscono il centro dell'azione educativa della Scuola e, coerentemente e sinergicamente, convergeranno le loro azioni nella realizzazione di tale obiettivo.

Il presente Patto di corresponsabilità tra Scuola e famiglia dell'alunno è finalizzato a definire, in modo trasparente e condiviso, gli impegni, i "diritti" e i "doveri" dei soggetti coinvolti nel rapporto Scuola-famiglia.

Il rispetto del Patto costituisce condizione essenziale per costruire una relazione di fiducia reciproca fondata sulla condivisione degli obiettivi, dei percorsi e dei metodi educativi, consentendo ai contraenti di raggiungere le rispettive finalità.

La Scuola si impegna a:

- garantire un'offerta educativo-formativa qualificata basata su percorsi di studio, progetti e iniziative volti a fornire strumenti per una produzione ragionata, consapevole e costante di conoscenza e pensiero e a promuovere l'eccellenza nello studio e a livello umano degli alunni, la loro valorizzazione come persone, la loro realizzazione umana, culturale e formativa
- offrire una formazione culturale in armonia con una visione della persona aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell'identità di ciascun alunno, attenta a tutte le dimensioni della persona tale da mantenere l'alunno al centro del processo educativo-scolastico
- offrire un ambiente educativo serio, proficuo, stimolante, motivante, caratterizzato da condivisione e fiducia reciproca tra tutte le componenti della comunità educativo-scolastica
- privilegiare un clima di relazione sereno, essenziale all'azione formativa; ascoltare e coinvolgere gli alunni e le famiglie sollecitandole ad un'assunzione di responsabilità rispetto al patto formativo ed in linea con il Progetto Educativo d'Istituto

- assicurare la qualità dell'insegnamento attraverso la professionalità, il costante aggiornamento dei docenti, uno stile educativo condiviso e un'attività didattica svolta con serietà, competenza e passione
- adottare modalità di valutazione attenta e secondo criteri trasparenti, comuni e condivisi e modalità volte ad attivare nell'alunno un processo di autovalutazione che lo supportino, lo conducano ad individuare i suoi punti forti o meno forti e a migliorare il rendimento
- promuovere occasioni di incontro e di confronto con le famiglie e comunicare costantemente con le stesse, informandole sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni
- promuovere e incoraggiare il dialogo e il confronto, in un clima sereno, favorendo la conoscenza e la relazione tra gli alunni, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro, atteggiamenti e comportamenti basati sulla reciprocità, solidarietà e senso di cittadinanza
- fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti incoraggiando e sostenendo la riflessione sugli episodi che presentano criticità, favorendo interventi educativi specifici e, quando necessario, prendendo provvedimenti disciplinari.

L'alunno si impegna a:

- conoscere, comprendere, condividere e valorizzare la proposta formativa della Scuola e collaborare alla sua realizzazione impegnandosi in modo attivo e propositivo, costruttivo e responsabile nel percorso di apprendimento, accettando quanto espresso e sottoscritto
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il processo d'apprendimento e il raggiungimento dei propri obiettivi curricolari, impegnandosi in modo responsabile nello svolgimento dei compiti richiesti
- partecipare in modo positivo allo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e impegno nella vita di classe
- essere puntuale alle lezioni, frequentare regolarmente i corsi e assolvere diligentemente agli impegni e alle attività di studio svolgendo compiti e lavori affidati, con attenzione, serietà e puntualità, rispettando i tempi programmati e concordati con i docenti
- comunicare agli insegnanti le proprie eventuali difficoltà di studio impegnandosi con serietà e applicazione nel recupero delle stesse
- accogliere e accettare successi e insuccessi evitando atteggiamenti di superiorità e senza umiliare i compagni
- esprimersi al meglio di sé in ogni situazione sia di apprendimento sia ricreativo

- rispettare le persone che lavorano e che frequentano la Scuola, senza discriminazione alcuna; valorizzare i compagni istaurando relazioni rispettose delle diversità personali e culturali e sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà
- mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni; utilizzare correttamente le strutture della Scuola, senza provocare danni ma averne cura come elemento di qualità della vita della Scuola stessa
- essere decoroso e adeguato nell'abbigliamento e nel linguaggio per il rispetto di sé e degli altri
- riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla Scuola e dagli insegnanti, anche attraverso il libretto personale
- rispettare i regolamenti della Scuola
- consegnare, prima dell'inizio dell'attività didattica, il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici (C.M. 15/03/2007) che possano disturbare il regolare svolgimento delle lezioni, recando danno a se stessi e agli altri
- assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni anche con atti di riparazione.

Art. 15 Regolamento di disciplina / Provvedimenti disciplinari Scuole Secondarie

Ogni Alunno della Scuola Campostrini, nella consapevolezza di essere inserito in un'Istituzione finalizzata a specifici obiettivi formativo-didattici, si riconosce soggetto attivo e responsabile nel darvi il suo contributo. S'impegna ad assumere regole e norme di comportamento coerenti con le finalità della Scuola, sapendo di collaborare alla propria maturazione personale e al buon funzionamento dell'Istituzione stessa. Rispettare le regole e le norme disciplinari è presupposto ineliminabile per un ordinato vivere comune e per la creazione di un ambiente di formazione sereno, serio e positivo. Sviluppare un rapporto di comunicazione autentica e costruttiva con gli altri è una dimensione costitutiva della natura umana affinché la persona si realizzi in pienezza. La Scuola ritiene prioritaria l'esperienza diretta di rapporto e di collaborazione tra gli alunni senza distinzione di condizione personale e sociale e senza discriminazione alcuna. Promuove la responsabilità personale capace di valutare, comprendere, accogliere e valorizzare le diversità. Gli atteggiamenti di prevaricazione, bullismo, violenza, razzismo, propaganda politica di ogni tipo, non sono tollerati e mettono in discussione la stessa permanenza nella Scuola perché non conformi al Progetto educativo.

Le regole adottate con il presente documento si ispirano ai principi dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse della scuola secondaria, nel quale la scuola è definita *“luogo di formazione e di educazione mediante lo studio ... comunità di dialogo, ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutti gli aspetti”*.

I valori di riferimento nella vita della comunità scolastica sono quelli espressi dal Progetto educativo Campostrini in coerenza con la Carta della Costituzione italiana e si basano sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, di qualunque età e condizione respingendo ogni forma di ostacolo ideologico, sociale e culturale.

In questo senso la Scuola Campostrini non è solo un servizio reso a chi la sceglie ma è, in primo luogo, strumento essenziale per garantire agli alunni il percorso di istruzione e formazione umana e culturale ma anche formazione alla cittadinanza, inteso come fruizione di diritti specifici ed allo stesso tempo come esercizio di assunzione di responsabilità ad assolvere precisi doveri, come appartenenza ad una determinata comunità/collettività, come possibilità di contribuire alla crescita umana, culturale e sociale della persona di ogni alunno e, da parte di ognuno di loro, di approfondire ed accrescere le proprie potenzialità e attitudini mediante i processi formativi.

I soggetti operanti nella Scuola Campostrini, nella specificità dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità, operano per garantire la formazione complessiva della persona, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni sfavorevoli e/o di condizioni di svantaggio.

Il *Regolamento di Disciplina*, mentre delinea i comportamenti che raffigurano mancanze disciplinari è principalmente uno strumento di promozione di comportamenti e atteggiamenti responsabili sia a livello individuale sia collettivo anche quando disciplina con azioni sanzionatorie comportamenti scorretti, nella convinzione che il rispetto delle norme a tutti i livelli consente la promozione del diritto allo studio, alla formazione e alla cittadinanza responsabile.

Il Regolamento di Disciplina, nell'individuare le sanzioni e gli organi competenti a disporle, si pone come strumento di trasparenza e di garanzia.

In caso di sanzioni gravi è prevista la possibilità di *recupero* da parte dell'alunno attraverso attività di natura culturale, sociale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (Art. 4, Il DPR 249/1998). Le sanzioni disciplinari rispondenti

a questa finalità, come per esempio, la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, l'attività di ricerca, il riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) volte a consentire all'alunno uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, ecc., sono compatibili con le norme di sicurezza e di sorveglianza. I provvedimenti di cui sopra si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure complementari che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

Principi e finalità

Il *Regolamento*, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modifiche, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e successive modifiche., individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti a deliberarle e il relativo procedimento. È coerente e funzionale al Progetto Educativo di Istituto e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa Campostrini.

Nella sezione "*Disciplinare*" sono elencati i comportamenti specifici che costituiscono infrazione disciplinare verificatesi all'interno dell'ambiente scolastico o durante uscite didattiche o visite guidate o per via informatica.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative promuovono l'assunzione e l'esercizio di responsabilità e guidano al ristabilimento di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato ad esporre le sue ragioni. Il provvedimento disciplinare specifica, in modo chiaro e puntuale, le motivazioni che hanno reso necessaria la sua adozione.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In alcun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e sempre originate nella possibilità di utilizzare l'errore come risorsa, ispirate quindi al principio della *correzione/ recupero/riparazione* dell'errore ed eventuale danno.

Le sanzioni disciplinari vengono adottate tenendo conto della gravità, persistenza, reiterazione del comportamento nonché del coinvolgimento di altri soggetti implicati sia come partecipanti attivi sia come destinatari passivi dell'infrazione.

Le sanzioni disciplinari tengono conto della situazione personale dell'alunno e dei precedenti comportamenti del soggetto interessato, distinguendo situazioni occasionali o involontarie da un costante e persistente atteggiamento negativo nei confronti della comunità scolastica.

In caso di infrazioni reiterate può essere applicata una sanzione di grado superiore rispetto a quella precedentemente adottata: se l'errore riveste carattere di gravità la sanzione deve essere di grado superiore.

L'applicazione di una sanzione disciplinare non esclude la responsabilità civile dell'alunno o dei genitori, in caso di alunno minorenni, in relazione al risarcimento degli eventuali danni arrecati, né la responsabilità penale, qualora il comportamento sia anche penalmente rilevante.

Doveri degli Alunni

I diritti e doveri degli alunni sono delineati nel precedente art. 13 del presente documento.

In base a quanto stabilito dall'art. 4 del DPR 249/1998, "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*" gli alunni:

- si assumono oneri specifici relativamente all'obbligo di frequenza scolastica e comportamenti corretti nell'adempimento dei doveri scolastici;
- adottano comportamenti rispettosi nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni;
- osservano e adottano le norme organizzative e di sicurezza e tutela della salute previste dalle norme generali, dal regolamento di Istituto, e/o di altre indicazioni fornite;

- adottano comportamenti di salvaguardia e rispetto delle strutture, delle strumentazioni, dei sussidi e dotazioni scolastiche ed in generale, dei beni comuni o altrui, nonché dell'ambiente scolastico.

In particolare, in riferimento a quanto sopra esposto, l'alunno si impegna a:

1.1 curare la sua formazione culturale con impegno costante, interesse attivo e partecipazione responsabile;

1.2 frequentare le lezioni assolvendo agli impegni formativi, studiare con regolarità curando la propria formazione culturale con impegno costante, interesse attivo, partecipazione al dialogo educativo da esprimere in tutti gli ambiti e non solamente in quelli più congeniali; svolgere i compiti assegnati a casa, informarsi, durante eventuali assenze, circa i compiti assegnati, sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti al fine di adempiere all'obbligo di frequenza e a quello educativo-formativo e agire con correttezza gli adempimenti previsti dai propri doveri scolastici;

1.2.1 portare, dopo ogni assenza, la giustificazione scritta, senza la quale non può essere riammesso in aula, *allegando il certificato medico qualora l'assenza per malattia sia stata di cinque giorni, comprese le festività*;

1.2.2 essere puntuale e rispettare l'orario scolastico, in caso di ritardo ottenere l'autorizzazione del Preside per essere ammesso in aula;

1.2.3 chiedere, solo in casi eccezionali, di entrare e uscire in orari diversi da quelli scolastici, le cui richieste, comunque, devono essere scritte e firmate dai Genitori e controfirmate dal Preside;

1.2.4 spostarsi in corridoio o in cortile per la ricreazione e rientrare puntualmente per la ripresa delle lezioni al suono della campanella;

1.2.5 uscire dall'aula solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione dall'insegnante e non prolungare senza motivo l'uscita autorizzata dalla classe;

1.2.6 non interrompere ripetutamente e deliberatamente la lezione rendendo difficile il suo svolgimento con richieste immotivate o futili; non chiacchierare con i compagni durante spiegazioni, interrogazioni e compiti in classe;

1.2.7 non consumare cibi o bevande durante lo svolgimento delle lezioni;

1.3 esprimere sempre il meglio di se stessi sia nei contesti di apprendimento sia in quelli ricreativi agendo con puntualità e precisione nell'adempimento dei propri doveri di frequenza e di studio;

1.3.1 disporre di tutto il materiale necessario al proficuo svolgimento delle attività

didattiche (testi scolastici, sussidi, cartelline, ecc.), non è permesso far pervenire agli alunni il materiale dimenticato senza autorizzazione del Preside;

1.3.2 avere sempre con sé e tenere con cura il libretto personale e, in caso di smarrimento, ottenere dal Preside l'autorizzazione per un nuovo rilascio;

1.3.3 consegnare il libretto personale quando richiesto dal docente o dal Preside; le valutazioni, le comunicazioni degli insegnanti e gli avvisi sul libretto devono essere puntualmente firmati da un genitore;

1.3.4 favorire la comunicazione Scuola/famiglia; rispettare la scadenza di consegna dei tagliandi relativi alle comunicazioni Scuola-famiglia, riconoscendo in questo una forma di rispetto di sé e degli altri;

1.3.5 non portare a Scuola il cellulare e/o apparecchi musicali, oppure depositarli, prima dell'inizio delle lezioni, nell'apposito armadio o cassetto in aula, in conformità ai doveri indicati dalle linee di indirizzo ministeriali; non usare la connessione a internet contravvenendo alle disposizioni di legge e ai regolamenti della scuola; Sono invece consentiti, in via eccezionale e con finalità inclusive, strumenti compensativi di cui alla normativa vigente e l'uso di smartphone collegati a dispositivi salvavita o utili a segnalazioni da remoto, debitamente documentati, (nota prot.n.107190 del 19.12.2022).

1.3.6 essere disponibili a verifiche, interrogazioni e valutazioni, concordare con gli insegnanti i modi e i tempi per recuperare livelli di prestazioni critiche prima della chiusura del I e del II quadrimestre;

1.3.7 non falsificare la firma dei genitori o apportare modifiche ai voti sul libretto personale; non falsificare la firma del genitore o di un docente sul libretto scolastico o altra documentazione o comunicazione scolastica;

1.4 riflettere in modo costruttivo sulle implicazioni e sulle conseguenze delle proprie azioni e dei propri comportamenti e agire sempre con consapevolezza e rispetto;

1.5 mantenere nei confronti del Preside, dei Docenti, dei compagni e di tutto il personale, atteggiamenti e comportamenti disponibili alla collaborazione, sapendo di appartenere ad una Comunità, della quale è tenuto a perseguire le stesse finalità; adottare atteggiamenti e comportamenti rispettosi verso tutto il personale della scuola ed i compagni;

1.6 utilizzare forme di linguaggio verbale e analogico rispettose di sé e degli altri, evitando connotazioni violente o comunque irrispettose della sensibilità altrui e dei valori di libertà, solidarietà, tolleranza, diversità culturali e religiose; in ogni caso, evitare parole offensive e bestemmie;

1.7 rispettare la direttiva ministeriale n. 104 del 30.11.2007 a tutela della Privacy che vieta l'utilizzo e la divulgazione, in ogni ambiente scolastico, di mms, registrazioni video e fotografie digitali che possano configurarsi come violazione di dati personali e sensibili ed è, inoltre, vietata la divulgazione di immagini, filmati o qualsiasi riferimento che può essere ricondotto a fatti e persone della Scuola anche tramite supporti informatici; pertanto l'alunno non può assolutamente usare il cellulare per foto o registrazioni; per gravi e urgenti motivi la Scuola garantisce la comunicazione reciproca tra alunni e famiglie attraverso gli uffici di presidenza e segreteria;

1.8 adottare atteggiamenti e comportamenti che non mettano a rischio la propria e altrui incolumità, comportamenti corretti e coerenti ai principi di civile convivenza durante le lezioni, i tempi ricreativi, nelle uscite didattiche e in qualsiasi attività fuori sede; osservare le norme organizzative di sicurezza e di tutela della salute;

1.8.1 adottare modalità comunicative e comportamenti corretti durante le attività integrative svolte fuori dalla sede scolastica, durante le uscite didattiche ecc., mantenendo un comportamento sempre corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale addetto allo svolgimento dell'iniziativa, rispettoso inoltre dei beni e degli strumenti a disposizione, dell'ambiente, del patrimonio storico-artistico, ecc.; Gli alunni che per comprovati motivi di salute o di famiglia non partecipano alle uscite didattiche o alle visite guidate si impegnano a frequentare regolarmente le lezioni e sono ospitati in classi collaterali;

1.8.2 non allontanarsi dall'ambiente scolastico senza autorizzazione prima del termine delle lezioni; non allontanarsi dal gruppo classe durante le uscite didattiche e/o le visite guidate;

1.8.3 non far circolare nell'ambiente scolastico materiale non attinente all'attività didattica, non introdurre persone estranee senza il permesso del Preside;

1.8.4 non introdurre dall'esterno materiale o altro, durante l'orario scolastico;

1.8.5 non fumare negli ambienti scolastici in osservanza alla Legge 3 del 16 gennaio 2003 (art. 51 comma 2) "Tutela della salute dei non fumatori";

1.8.6 non portare con sé oggetti pericolosi o potenzialmente dannosi per la salute e per l'incolumità degli altri;

1.8.7 consegnare in segreteria oggetti trovati all'interno dell'ambiente scolastico;

1.8.8 evitare di portare con sé somme consistenti di denaro e oggetti di valore; la Scuola non si assume la responsabilità per cose smarrite, scomparse o lasciate all'interno dei propri ambienti;

1.8.9 non promuovere raccolte di denaro;

1.9 fruire in modo responsabile dell'ambiente scolastico mantenendolo funzionale e pulito, nel rispetto del gruppo classe, dei beni comuni e altrui, delle strutture, degli arredi, dei laboratori e delle norme stabilite per un efficace funzionamento delle attività didattiche;

1.9.1 adottare un abbigliamento adeguato e rispettoso dell'ambiente scolastico e del comune decoro;

1.9.2 contribuire al riordino dei locali scolastici e rispettare le norme sulla pulizia dell'ambiente;

1.9.3 assumersi la responsabilità dei danni arrecati alle cose di proprietà della Scuola o di altri;

1.9.4 seguire le indicazioni previste in caso di evacuazione dell'ambiente scolastico;

1.9.5 uso in sicurezza dei mezzi di trasporto personali nell'area di pertinenza e proprietà della scuola;

Classificazione delle sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari sono definite come segue:

1. *richiamo verbale*, con annotazione sul registro elettronico di classe visibile solamente alla famiglia;
2. *richiamo scritto*, con annotazione sul registro elettronico di classe alla voce "note disciplinari";
3. *ammonizione scritta* del Preside;
4. *sospensione con obbligo di frequenza*;
5. *allontanamento dalle lezioni* per un periodo *da uno a quindici giorni*;
6. *allontanamento dalle lezioni* per un periodo *superiore a quindici giorni*;
7. *allontanamento dell'alunno dalla Comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico*;
8. *esclusione dallo scrutinio finale* o non ammissione all'Esame di Stato.

È offerta agli alunni la possibilità di convertire le sanzioni relative ai punti 3-4-5-6 in attività a favore della Comunità scolastica.

Durante il periodo di allontanamento dalle lezioni è previsto un dialogo educativo con l'alunno al fine di un favorevole e positivo rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove – in collaborazione con la famiglia dell'alunno e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria – un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reinserimento, ove possibile, nella Comunità scolastica. L'adozione delle sanzioni di cui ai punti 5 e 6 , tiene in considerazione che la loro applicazione non abbia come conseguenza implicita il non raggiungimento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. In tal senso viene prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dell'alunno non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per l'alunno di essere valutato in sede di scrutinio.

Le sanzioni stabilite che non possono essere erogate entro la fine delle lezioni dell'anno scolastico in corso sono applicate nel successivo anno scolastico.

All'alunno che incorre più volte in infrazione o che non rispetta la sanzione disposta può essere applicata una sanzione più grave.

Gli alunni rappresentanti di classe sono sospesi dal loro incarico se ricevono sanzioni disciplinari che prevedano la sospensione dalle lezioni.

Sanzioni alternative

In aggiunta alle sanzioni della sezione precedente è prevista la possibilità di prestare attività a favore della Comunità scolastica. Le attività a favore della stessa consistono in attività che, nel supportare ed agevolare i servizi offerti dalla e nella scuola, costituiscono prova di partecipazione e di condivisione del Progetto educativo d'Istituto e dei valori educativi e di crescita ad esso sottesi.

L'applicazione di una sanzione alternativa comporta, di norma (salvo cioè i casi di applicazione in aggiunta alla sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento dalle lezioni), la regolare frequenza scolastica.

Rientrano nelle attività a favore della Comunità scolastica applicabili a titolo di sanzione alternativa:

- attività di volontariato
- pulizia di locali scolastici
- piccole manutenzioni
- attività di ricerca
- frequenza a specifici corsi di formazione su temi sociali/culturali
- produzione di elaborati di riflessione critica sui fatti.

Organo Competente

Le sanzioni 1 e 2 sono applicate dai singoli docenti e/o dal Preside; la sanzione 3 è assegnata dal Consiglio di Classe e/o dal Preside che ha comunque facoltà, qualora lo ritenesse opportuno all'esito del procedimento disciplinare, di applicare anche le sanzioni di tipo 1, 2, 4, 5 e le sanzioni alternative.

Le sanzioni 6 - 7 - 8 sono applicate dal Consiglio di Classe e/o di Istituto e dal Preside che ha comunque facoltà, qualora lo ritenesse necessario all'esito del procedimento disciplinare, di assegnare anche le sanzioni di tipo 1, 2, 3, 4, 5 e le sanzioni alternative.

Le sanzioni per infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono applicate dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esteri.

Procedimento disciplinare

FASE DELL'INIZIATIVA

Quando si ha notizia di comportamenti che configurano infrazione/illecito disciplinare e salvo i casi di sanzioni del tipo 1 e 2 disposte da parte del docente e/o del Preside, il procedimento disciplinare è avviato dal Preside che predispone comunicazione scritta dell'avvio del procedimento contenente:

- indicazione riassuntiva del fatto
- avviso della convocazione davanti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto con indicazione della data, ora e sede
- avviso della possibilità di depositare relazione scritta contenente le "ragioni" da parte dell'alunno interessato e di esercitare il diritto di difesa, anche con l'audizione personale o l'assistenza di persona di fiducia e di prendere visione e/o estrarre copia
- l'individuazione del responsabile dell'istruttoria.

La convocazione è comunicata tempestivamente all'alunno maggiorenne e ai genitori, sia che l'alunno sia maggiorenne o minorenni.

Il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto, di fronte a fatti gravi vengono convocati nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le esigenze di difesa e comunque non oltre dieci giorni.

FASE ISTRUTTORIA

Nel fascicolo del procedimento disciplinare vengono inserite tutte le informazioni raccolte, utili per provare il fatto, con indicazione di eventuali testimoni in grado di riferire, e la relazione scritta con le ragioni dell'alunno interessato eventualmente depositata.

Davanti al Consiglio si procede all'audizione, se presenti, dell'alunno individuato come responsabile, degli esercenti la potestà genitoriale e di eventuali persone da questi indicate come difensori o testimoni e si annota l'eventuale richiesta di sanzione alternativa.

FASE DECISORIA

All'esito dell'istruttoria, il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti e, in caso di accertamento della responsabilità disciplinare sulla base di elementi concreti, precisi e concordanti dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare è stata effettivamente commessa dall'alunno accusato, applica la relativa sanzione.

Della deliberazione viene redatto verbale contenente:

- l'indicazione dei componenti (presenti e assenti) e del segretario verbalizzante;
- gli estremi dell'episodio;
- i nomi di eventuali testimoni e la sintetica esposizione dei fatti da loro riportati;
- le ragioni dell'alunno soggetto a sanzione;
- la motivazione del provvedimento finale;
- la sanzione disciplinare applicata e l'eventuale sanzione alternativa;
- l'attività in favore della Comunità scolastica nella quale è possibile convertire la sanzione;
- il termine entro il quale è possibile impugnare il provvedimento avanti l'Organo di Garanzia Interno;
- l'avviso che la sanzione disciplinare è sospesa durante il termine per presentare ricorso;

La delibera è comunicata entro il minor tempo possibile mediante consegna di copia scritta all'alunno interessato e agli esercenti la potestà genitoriale ed è inserita nel fascicolo personale dell'allievo con eventuale omissione dell'identità di terzi.

Il procedimento disciplinare deve concludersi entro trenta giorni prorogabili d'ulteriori giorni quindici per esigenze istruttorie.

Impugnazioni

Impugnazione di primo grado

Contro il provvedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari, entro quindici giorni dalla comunicazione, è ammesso, da parte di chiunque abbia interesse, ricorso scritto all'Organo di Garanzia Interno, istituito dalla Scuola.

In caso di presentazione del ricorso, la sanzione è sospesa fino alla decisione dell'Organo di Garanzia.

L'Organo di Garanzia decide entro dieci giorni dalla presentazione del ricorso, secondo il procedimento previsto dal *Procedimento disciplinare* del presente regolamento per quanto compatibile e può confermare la responsabilità disciplinare, applicando anche una sanzione diversa, o dispensare l'alunno.

L'*Organo di garanzia* ha il compito di deliberare innanzitutto relativamente all'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura attuata per il provvedimento della sanzione.

L'ammissibilità del ricorso, pena la sua non accettazione, riguarda:

- aspetti non presi in esame durante l'accertamento,
- carenza di motivazione,
- eccesso della sanzione.

Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'applicazione della sanzione, con delibera motivata presa a maggioranza semplice dei presenti (non è ammessa l'astensione dal voto), può confermare la sanzione assegnata, rendendola operativa, o revocarla, rinviando il caso all'Organo di competenza, che ha l'obbligo di riesame e di eliminazione del difetto rilevato.

Impugnazione di secondo grado

Contro il provvedimento dell'Organo di Garanzia Interno di applicazione della sanzione, entro quindici giorni dalla comunicazione o comunque entro quindici giorni dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito, è ammesso, da parte di chiunque abbia interesse, ricorso scritto al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, che decide in via definitiva previa acquisizione di parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale. Qualora, entro il termine perentorio di trenta giorni, l'Organo di Garanzia Regionale non abbia comunicato il parere o non abbia richiesto un rinvio per ragioni istruttorie, il Direttore Regionale decide indipendentemente. L'Organo di Garanzia Regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di eventuali relazioni scritte presentate dal ricorrente o dall'alunno o dall'amministrazione scolastica. Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri interessati.

Organo di Garanzia Interno

L'Organo di Garanzia Interno all'Istituto è costituito dal Gestore, dal Coordinatore educativo – didattico che lo presiede, da un docente designato dal Coordinatore educativo – didattico, da un alunno maggiorenne designato dal Coordinatore educativo didattico tra i rappresentanti degli alunni e da un genitore designato dal Coordinatore educativo didattico tra i rappresentanti dei Genitori (viene designato un membro supplente per le diverse componenti).

I membri durano in carica un anno scolastico.

E' competente a decidere sui ricorsi in materia disciplinare e sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del D.P.R. 24.06.1998 n.249 *Statuto delle studentesse e degli studenti*, anche contenute nel Regolamento dell'Istituto e a formulare proposte al Consiglio d'Istituto in merito ad eventuali modifiche al presente regolamento di disciplina per adeguarne il funzionamento alle esigenze della scuola, nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto educativo di Corresponsabilità. In caso di incompatibilità di un membro (in quanto interessato ai fatti oggetto di decisione o membro dell'organo che ha inflitto la sanzione), questo verrà sostituito dal membro supplente.

L'Organo di Garanzia è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei votanti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente

Norme applicabili al procedimento disciplinare

Il procedimento disciplinare è disciplinato dal presente regolamento e dai: D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, Regolamento recante modifiche e integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e dalla L. 30.10.2008 n. 169, Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università e, per quanto non espressamente previsto dalle norme citate, dalla Legge n. 241 del 07.08.1990 (e successive modifiche) sul procedimento amministrativo.

Di seguito si elencano le tipologie di infrazione e relative sanzioni:

DISCIPLINARE

INFRAZIONE	SANZIONE	AUTORITÀ COMPETENTE
<ul style="list-style-type: none"> • Arrivo oltre le ore 7.50. Ritardo e assenze frequenti. (art. 1.2 e 1.2.2) 	<ul style="list-style-type: none"> • Ammissione alle lezioni con permesso del Preside entro le ore 7.55. Oltre le 7.55 si entra alla 2°ora con giustificazione dei genitori. Non sono qui considerati gli alunni con permesso permanente di ritardo. L'ora equivale ad un'ora di assenza. Più ritardi consecutivi o reiterati influiranno sul voto di comportamento. • Dopo 5 ritardi non giustificati dal genitore, annotazione sul Registro Elettronico visibile solamente alla famiglia. 	<p>Preside e/o Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Mancata giustificazione di un'assenza. (art. 1.2.1) 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione telefonica ai genitori con richiesta di attenzione. Dopo due volte la negligenza influirà sul voto di comportamento; annotazione sul Registro Elettronico visibile solamente alla famiglia. 	<p>Preside</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Assenze ingiustificate ripetute • Assenze ripetute e ingiustificate alle verifiche/interrogazioni. (art. 1.2 e 1.2.2) 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto con annotazione sul Registro Elettronico alla voce <i>Note disciplinari</i>. • Sospensione con obbligo di frequenza. 	<p>Preside e/o Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Assenza ingiustificata ad attività integrativa, di recupero o di ampliamento dell'offerta formativa. (art. 1.2) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul Registro Elettronico. Incidenza sul voto di comportamento. 	<p>Docente e/o Preside e Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Non essere disponibili a verifiche e valutazioni. (artt. 1.1, 1.2, 1.3.6) • Non svolgere i compiti assegnati a casa. (artt. 1.1 e 1.2, 1.3.6) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul Registro Elettronico alla voce <i>Note disciplinari</i>. 	<p>Docente e/o Preside</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Assenza nei giorni delle verifiche. (artt. 1.1 e 1.2) • Copiare durante le verifiche (artt. 1.1 e 1.2, 1.3.6) 	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero della prova in data stabilita dal docente e indicata sul Registro Elettronico. La reiterazione dell'assenza escluderà il recupero. 	<p>Docente con approvazione del Preside e/o Preside</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Uso del cellulare per mancata consegna all'inizio delle lezioni. (artt. 1.3.5, 1.7) • Usare dispositivi elettronici non autorizzati durante le lezioni. (artt. 1.3.5, 1.7) • Usare la connessione internet contravvenendo alle disposizioni di legge o al regolamento interno. (artt. 1.3.5, 1.7) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sequestro del cellulare, convocazione e consegna ai genitori. • Alla reiterazione dell'infrazione nota sul Registro Elettronico e conseguente penalizzazione sul voto di comportamento. 	<p>Docente e/o Preside e/o Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Falsificazione della firma dei genitori o altra documentazione o comunicazione scolastica, variazione dei voti sul libretto personale. (art. 1.3.7) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione della frequenza scolastica da un minimo di 1 giorno a un massimo di 3 giorni con incidenza sul voto di comportamento. 	<p>Preside / Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Alterare dati come voti, assenze o altro, relativi a se stessi o ad altri alunni, nel registro elettronico. (art. 1.3.7) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione della frequenza scolastica da un minimo di 1 giorno a un massimo di 5 giorni con incidenza sul voto di comportamento. 	<p>Preside / Consiglio di classe</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti che non garantiscono il sereno svolgimento delle lezioni e turbano il regolare funzionamento dell'attività didattica (interrompere ripetutamente e deliberatamente la lezione, rendendo difficile il suo svolgimento con richieste immotivate o futili; chiacchierare con i compagni durante spiegazioni, interrogazioni e compiti in classe); ostacolare volontariamente lo svolgimento delle attività istituzionali della scuola. (artt. 1.2, 1.2.6, 1.4) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul Registro Elettronico. • Sospensione dalle lezioni da un minimo di 1 giorno ad un massimo di 5 giorni o sanzioni alternative. • La reiterazione di tali comportamenti influisce sul voto di comportamento. • Penalizzazione sul voto di comportamento. • Le infrazioni disciplinari gravi, connesse al comportamento, in base alla gravità dello stesso possono escludere l'alunno dalla partecipazione a uscite didattiche, visite guidate e stage esterni alla scuola ed essere considerate nelle valutazioni finali con possibilità di esclusione dallo scrutinio finale, o non ammissione all'Esame di Stato. 	<p>Presidente e Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Sostare durante le ore di lezione nei corridoi e davanti ai distributori. (artt. 1.2, 1.2.4, 1.2.5) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul libretto personale e sul Registro Elettronico. 	<p>Docente e/o Presidente</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Ritardi al rientro dall'intervallo o al cambio dell'ora. • Prolungamento senza motivo dell'uscita autorizzata dalla classe. (artt. 1.2, 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul libretto personale e sul Registro Elettronico. • La reiterazione di tali comportamenti influisce sul voto di comportamento. 	<p>Docente e/o Presidente e Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Rifiuto di consegna del libretto personale al docente o al Presidente. (artt. 1.3, 1.3.3) 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione ai genitori. Il comportamento inciderà sul voto di condotta. 	<p>Presidente e Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza del libretto personale quando richiesto. (artt. 1.3, 1.3.2, 1.3.3) 	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione dell'insegnante sul Registro Elettronico con conseguente incidenza sul voto di comportamento. 	<p>Docente e/o Presidente e/o Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Smarrimento del libretto personale. (artt. 1.3, 1.3.2) 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta scritta del genitore per un nuovo libretto e versamento del costo dello stesso. 	<p>Presidente</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Mancata consegna di tagliandi relativi a circolari del Preside o ad altre comunicazioni, entro le scadenze previste. (artt. 1.3, 1.3.4) 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale e convocazione genitori. 	<p>Preside</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di rispetto nei confronti del Preside, dei docenti, del personale della Scuola, dei compagni. (artt. 1.4, 1.5, 1,6) • Comportamenti lesivi dell'obbligo di rispetto alla dignità altrui o che recano offesa alle istituzioni; che non garantiscono il sereno svolgimento delle lezioni; che non favoriscono le relazioni sociali; che causano impedimento alla libera espressione di idee o al servizio che la scuola offre. (artt. 1.5, 1.6) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalla frequenza scolastica da un minimo di un giorno ad un massimo di cinque giorni. • Nel caso di infrazione disciplinare grave esclusione dai viaggi di istruzione, uscite didattiche, visite guidate, oltre ad incidere negativamente nelle valutazioni finali con possibilità di esclusione dallo scrutinio finale, o non ammissione all'Esame di Stato. 	<p>Preside e/o Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti lesivi dell'obbligo di rispetto alla dignità altrui o che recano offesa alle istituzioni; che non favoriscono le relazioni sociali; che causano impedimento alla libera espressione di idee o al servizio che la scuola offre, quali: non rispettare oggetti e beni altrui, tenere comportamenti irrispettosi; rivolgere insulti verbali o scritti nei confronti dei compagni e di tutto il personale della scuola. (artt. 1.5, 1.6) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalla frequenza scolastica da un minimo di 1 giorno ad un massimo di cinque giorni o anche superiore a cinque. • Nel caso di infrazione disciplinare grave esclusione dai viaggi di istruzione, uscite didattiche, visite guidate, oltre ad incidere negativamente nelle valutazioni finali con possibilità di esclusione dallo scrutinio finale, o non ammissione all'Esame di Stato. 	<p>Preside e/o Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Violenza fisica o verbale, uso di parole offensive, bestemmie o gesti volgari e offensivi. (artt. 1.5, 1.6) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul Registro Elettronico e sospensione dalle lezioni da un minimo di 1 giorno ad un massimo di 5 giorni o sanzioni alternative. 	<p>Preside</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Consumazione di cibi o bevande durante le ore di lezione. (artt. 1.5, 1.2.7) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul libretto personale e sul Registro elettronico che inciderà sul voto di condotta. 	<p>Docente e/o Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Foto o registrazione in violazione privacy. (art. 1.7) • Acquisire o diffondere immagini o filmati di situazioni o persone, con qualsiasi mezzo, senza esplicita autorizzazione dei soggetti ripresi. (art. 1.7) • Diffondere in vario modo (ad es. tramite internet) scritti, immagini o filmati che siano lesivi delle persone della scuola, del decoro e del buon nome dell'istituto. (art. 1.7) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul Registro Elettronico e sospensione dalle lezioni da un minimo di 1 giorno ad un massimo di 5 giorni o sanzioni alternative. 	<p>Presidente e/o Consiglio di Classe</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Tenere, ripetutamente nel corso del tempo, comportamenti offensivi e/o aggressivi individualmente o in gruppo ai danni di uno o più alunni con lo scopo di esercitare un potere o un dominio su di essi, attraverso aggressioni fisiche (botte, spinte, prepotenze fisiche), verbali (ingiurie, ricatti, intimidazioni, vessazioni, insulti, chiamare con nomi offensivi) o indirette (usare gli altri come mezzi piuttosto che attaccare la vittima in prima persona, ad esempio con pettegolezzi fastidiosi e offensivi, l'esclusione sistematica di una persona dalla vita di gruppo, ecc.). Tali comportamenti sono puniti anche se tenuti attraverso varie forme di contatto elettronico, e quindi indipendentemente dal loro verificarsi nell'arco temporale della presenza a scuola, rilevando esclusivamente l'essere a danno di altri membri della Comunità scolastica. (artt. 1.5, 1.6, 1.7) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalla frequenza scolastica per una durata commisurata alla gravità del fatto, da un minimo di 1 giorno ad un massimo di cinque giorni, oppure superiore ai 15 giorni • Penalizzazione sul voto di comportamento. <p>Le infrazioni disciplinari gravi connesse al comportamento, in base alla gravità dello stesso possono escludere l'alunno dalla partecipazione a uscite didattiche, visite guidate e stage esterni alla scuola ed essere considerate nelle valutazioni finali con possibilità di esclusione dallo scrutinio finale, o non ammissione all'Esame di Stato.</p>	<p>Preside e/o Consiglio di Classe Preside e/o Consiglio di Istituto</p>
--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare «cyber-bullismo», e cioè qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo. (artt. 1.5, 1.6, 1.7) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalla frequenza scolastica per una durata commisurata alla gravità del fatto il cui periodo può essere superiore ai 15 giorni. • Penalizzazione sul voto di comportamento. • Le infrazioni disciplinari gravi connesse al comportamento, in base alla gravità dello stesso possono escludere l'alunno dalla partecipazione a uscite didattiche, visite guidate e stage esterni alla scuola ed essere considerate nelle valutazioni finali con possibilità di esclusione dallo scrutinio finale, o non ammissione all'Esame di Stato. 	<p>Presidente e/o Consiglio di Classe Presidente e/o Consiglio di Istituto</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti che mettono a repentaglio la sicurezza propria e altrui, quali: correre per le scale e i corridoi, sporgersi dalle finestre; salire sui banchi; accedere ad aree dell'istituto riservate e ad uso esclusivo degli autorizzati. (art.1.8) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul libretto personale e sul Registro Elettronico. • La reiterazione di tali comportamenti influisce sul voto di comportamento. 	<p>Docente e/o Presidente</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Uscita dall'aula senza autorizzazione dell'insegnante e durante il cambio dell'ora. (art. 1.8, 1.2.5) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul libretto personale e sul Registro Elettronico. • Alla reiterazione convocazione dei genitori. Possibile sospensione dalle attività didattiche o misure alternative. 	<p>Docente e/o Presidente</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento dall'ambiente scolastico senza autorizzazione prima del termine delle lezioni. (artt. 1.8, 1.8.2) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dalla frequenza scolastica da un minimo di 1 giorno ad un massimo di cinque giorni. 	<p>Presidente e Consiglio di Classe</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Allontanarsi dal gruppo classe durante le uscite didattiche e/o le visite guidate; Mantenere un comportamento a rischio per la propria o altrui incolumità durante gli spostamenti a piedi per le strade, a bordo di pullman, treni, ecc. durante le visite a musei o durante le uscite didattiche. (artt. 1.8, 1.8.1) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione con obbligo di frequenza • Sospensione dalla frequenza scolastica fino a cinque giorni • Le infrazioni disciplinari gravi connesse al comportamento, in base alla gravità dello stesso possono escludere l'alunno dalla partecipazione a uscite didattiche, visite guidate e stage esterni alla scuola ed essere considerate nelle valutazioni finali con possibile esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato. 	<p>Presidente e/o Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Fumare all'interno dell'edificio scolastico. (artt. 1.8, 1.8.5) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul Registro Elettronico e penalizzazione sulla valutazione del comportamento. • Per comportamento reiterato ritiro del materiale per tutta la durata dell'anno scolastico e sospensione dalle lezioni da un minimo di 1 giorno ad un massimo di cinque giorni. 	<p>Presidente / Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Possesso di oggetti non richiesti dall'attività didattica. (artt. 1.8, 1.8.3, 1.8.4). • Distribuzione di materiale non autorizzato. (artt. 1.8, 1.8.3, 1.8.4). 	<ul style="list-style-type: none"> • Sequestro senza resa. • Convocazione genitori e sanzioni disciplinari adeguate alla gravità dell'azione con possibile sospensione. 	<p>Presidente</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Introdurre dall'esterno materiale vario, o altro, durante l'orario scolastico. Portare con sé oggetti pericolosi o potenzialmente dannosi per la salute. (artt. 1.8, 1.8.3, 1.8.4, 1.8.6) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul Registro Elettronico. • Sequestro senza resa. • Convocazione dei genitori. • Incidenza sul voto di comportamento per azioni reiterate. • Per situazioni gravi, sospensione o espulsione dalla Scuola. 	<p>Docente, Presidente e Consiglio di Classe</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Violare le norme di sicurezza dell'Istituto. (art. 1.8, 1.9.4). 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione con obbligo di frequenza • Sospensione dalla frequenza scolastica fino a cinque giorni o superiore a 5. • Il responsabile di eventuali danni dovrà risarcire la Scuola. Le infrazioni disciplinari gravi connesse al comportamento, in base alla gravità dello stesso possono escludere l'alunno dalla partecipazione a uscite didattiche, visite guidate e stage esterni alla scuola ed essere considerate nelle valutazioni finali con possibile esclusione dallo scrutinio finale, o non ammissione all'Esame di Stato. 	<p>Presidente e/o Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Porre in essere comportamenti e azioni concrete ed evidenti di situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, ad esempio allagamento, incendio, ecc. (art. 1.8) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione con obbligo di frequenza • Sospensione dalla frequenza scolastica fino a cinque giorni o superiore a cinque. • Il responsabile dei danni dovrà risarcire la scuola. Le infrazioni disciplinari gravi connesse al comportamento, in base alla gravità dello stesso possono escludere l'alunno dalla partecipazione a uscite didattiche, visite guidate e stage esterni alla Scuola ed essere considerate nelle valutazioni finali con possibile esclusione dallo scrutinio finale, o non ammissione all'Esame di Stato. 	<p>Presidente e/o Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Ingresso nel cortile della scuola con motocicli, biciclette, monopattini solo se condotti a mano. (art. 1.9.5) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione dell'ingresso con mezzi di trasporto. • Per reiterazione incidenza sul voto di comportamento. 	<p>Presidente e Consiglio di Classe</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Danni a strutture, arredi, banchi, aula e servizi igienici. (art. 1.9) • Gettare oggetti dalla finestra. • Rompere e danneggiare vetri, porte, muri, arredi, attrezzature, libri e oggetti vari. • Incidere o scrivere su banchi/ porte/muri altri arredi e attrezzature. • Sporcare arredi, oggetti e ambienti della scuola. • Lasciare i locali scolastici in stato di disordine. • Non rispettare le norme sulla pulizia dell'ambiente. • Abbandonare rifiuti. (art. 1.9) 	<ul style="list-style-type: none"> • Il responsabile dei danni dovrà risarcire la scuola. • In mancanza di individuazione del responsabile, risarcimento da parte della classe. • Nota sul Registro Elettronico. • In caso di reiterazione, da parte del responsabile, sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza. 	<p>Docente, Presidente e Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Sottrarre beni, valori, oggetti della scuola o di terzi. (artt. 1.9, 1.9.3) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione con obbligo di frequenza • Sospensione dalla frequenza scolastica fino a cinque giorni o superiore a 5. • Il responsabile dei danni dovrà risarcire. 	<p>Docente, Presidente e Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Alterare e danneggiare registri e altri documenti della scuola. (artt. 1.9, 1.9.3) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione con obbligo di frequenza • Sospensione dalla frequenza scolastica fino a cinque giorni o superiore a 5. • Il responsabile dei danni dovrà risarcire la scuola. 	<p>Docente, Presidente e Consiglio di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di abbigliamento inadeguato all'ambiente scolastico e irrispettoso del comune decoro. (artt. 1.9, 1.9.1) 	<ul style="list-style-type: none"> • Dopo il secondo richiamo verbale, convocazione dei genitori ed eventuale sospensione dalle lezioni da un minimo di 1 giorno a un massimo di 3 giorni o sanzioni alternative. 	<p>Presidente</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Uso e danni alle strumentazioni della Scuola (PC, videoproiettori, casse audio, cavi, teli di proiezione, ecc., agli strumenti di laboratorio e all'aula di informatica. (art. 1.9) 	<ul style="list-style-type: none"> • Nota sul Registro Elettronico. • Il responsabile dei danni dovrà risarcire la scuola. • In mancanza di individuazione del responsabile, risarcimento da parte della classe. • Sospensione da un minimo di 1 giorno a un massimo di 5 giorni in base alla gravità e incidenza sul voto di comportamento. • Nel caso di danno grave, esclusione dai viaggi di istruzione, uscite didattiche, visite guidate e incidenza sulla valutazione finale con una non ammissione allo scrutinio conclusivo. 	<p>Docente Presidente / Consiglio di Classe</p>
---	--	---

Per i comportamenti che non rientrano nelle esemplificazioni sopra descritte, si applicano i provvedimenti contenuti nei regolamenti di riferimento.

FONTI

- Progetto educativo di Istituto
- Costituzione della Repubblica Italiana
- D.lgs. 16 aprile.1994 n. 297-T.U., Disposizioni vigenti sulla pubblica istruzione;
- D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, Statuto delle studentesse e degli studenti;
- DPR n. 275 del 1999 Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche
- D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, Regolamento recante modifiche e integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- Direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";
- Circolare n. 7190/2022 con Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe
- Nota del MIUR 31 luglio 2008 prot. n. 3602/P0 e successive modifiche e integrazioni;

- Legge 241/1990, Procedimento Amministrativo e successive modifiche e integrazioni.

Art. 16 Procedimento di attuazione delle sanzioni disciplinari che prevedano l'allontanamento dalle lezioni

- Comunicazione alla famiglia per contestazione degli addebiti e convocazione da parte del Preside e del Gestore
- Riunione del Consiglio di classe
- Notifica del provvedimento ai genitori dell'alunno.



Titolo 4°

Rapporti Scuola-famiglia

In linea con quanto espresso nel PTOF la Scuola promuove e attua le seguenti azioni:

- **colloqui individuali con i genitori** per comunicare - in un clima di serena e reciproca fiducia e collaborazione - la situazione complessiva dell'alunno in ambito scolastico, così da attivare la collaborazione consapevole e responsabile al percorso di apprendimento che l'alunno sta compiendo
- un colloquio finale con gli insegnanti prevalenti per la consegna delle schede di valutazione
- **consigli di interclasse** con la presenza dei genitori rappresentanti per presentare le proposte educative e didattiche della Scuola
- **assemblee di classe** per favorire il passaggio delle informazioni e la costruzione di un'intesa comune sui valori educativi
- comunicazioni scritte degli insegnanti o della direzione in merito all'organizzazione e all'andamento scolastico
- corretta gestione del diario personale dell'alunno
- assemblee periodiche d'Istituto
- **incontri formativi con i genitori** per riflettere sull'educazione dei figli
- **momento augurale natalizio** prima delle vacanze natalizie per la Scuola dell'Infanzia e Primaria
- **giornata della Scuola** in cui gli alunni presentano alcuni apprendimenti costruiti durante il corso dell'anno scolastico attraverso modalità diverse, rappresentazione, prodotti grafici, multimediali o altro
- sito web aggiornato sull'organizzazione, le attività didattiche, le proposte, i progetti, gli elaborati, ecc., della Scuola.

Art. 17 Doveri dei genitori

Il **Patto Educativo di Corresponsabilità** comporta, da parte di insegnanti, genitori e alunni, un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell'attività educativa della nostra Scuola. Esso fonda e unisce tutte le componenti, attraverso un vincolo di comune fiducia e fattiva collaborazione nella realizzazione del Progetto Educativo d'Istituto e degli itinerari formativo-didattici individualizzati.

In tal modo:

- la **Scuola** esprime la propria offerta formativa e l'impegno a realizzarla, il proprio intervento didattico, le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione
- l'**Alunno** conosce gli obiettivi didattici ed educativi, il percorso per raggiungerli, le fasi del suo percorso curricolare
- il **Genitore** conosce l'offerta formativa della Scuola, la possibilità di presentare proposte e pareri, l'impegno di collaborare nelle attività.

Scuola dell'Infanzia

Patto educativo di corresponsabilità

D.P.R. 24.06.1998 mod. D.P.R. 235 21.11.2007

La Scuola Campostrini, attraverso l'azione di ogni singolo insegnante e operatore, si impegna a:

1. favorire l'integrazione di ciascun alunno
2. proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e in sintonia con il suo sviluppo psicomotorio, cognitivo e di personalità
3. sostenere il successo formativo attraverso attività idonee al raggiungimento degli obiettivi di autonomia, di sviluppo personale e di apprendimento
4. formulare una valutazione motivata e trasparente, coerente con il percorso educativo e didattico e con gli obiettivi di sviluppo delle competenze relativi alle diverse età
5. dialogare con alunni e genitori attraverso stili comunicativi improntati all'ascolto partecipe, attivo e accogliente
6. creare un clima sereno, favorendo la maturazione di comportamenti adeguati alla convivenza civile, con adulti e compagni
7. costruire un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto degli altri, delle cose e dell'ambiente
8. individuare i metodi e le strategie più efficaci al sostegno e al rinforzo delle difficoltà e delle abilità presentate da ciascun bambino lungo il percorso formativo
9. promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, diversamente abili, con bisogni educativi specifici
10. far conoscere e rispettare le norme di comportamento
11. comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento scolastico degli alunni
12. coinvolgere tutto il personale scolastico al fine di instaurare un clima di rispetto e collaborazione
13. garantire la puntualità e continuità del servizio scolastico.

La famiglia si impegna a:

1. leggere, capire, condividere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto e a sostenere l'Istituto nell'attuazione di questo progetto
2. instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto della loro libertà

di insegnamento e competenza valutativa

3. condividere le linee educative con i docenti, al fine di impostare un'azione coerente ed efficace
4. dare importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti
5. condividere e rispettare le regole scolastiche
6. leggere gli avvisi affissi all'ingresso della Scuola o inviati alle famiglie
7. non esprimere opinioni o giudizi negativi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli, per non creare disorientamento
8. confrontarsi con i docenti, circa gli interventi educativi e didattici, nella sede opportuna
9. partecipare alle riunioni di classe e ai colloqui individuali
10. condividere la programmazione educativo-didattica e interessarsi alle attività che il proprio figlio svolge a Scuola
11. rispettare l'orario di ingresso e di uscita da Scuola accettato nel momento dell'iscrizione, presentandosi con puntualità.

Scuola Primaria

Patto educativo di corresponsabilità

D.P.R. 24.06.1998 mod. D.P.R. 235 21.11.2007

Offerta Formativa

La Scuola si impegna a:

1. individuare, definire e proporre, attraverso la programmazione i saperi essenziali e significativi per la propria realtà territoriale, operando scelte responsabili all'interno delle Indicazioni Nazionali, per promuovere il benessere e il successo dell'alunno
2. presentare gli obiettivi d'apprendimento
3. mettere in atto tutti gli accorgimenti possibili per recuperare le difficoltà e per sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni, tenendo conto delle differenze nelle modalità, nei ritmi e negli stili di apprendimento
4. calibrare i carichi cognitivi sia durante l'orario scolastico che nei compiti a casa.

La famiglia si impegna a:

1. prendere visione del Patto Educativo di Corresponsabilità, condividerlo anche con i figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto
2. rispettare le modalità e le strategie d'insegnamento messe in atto dalla Scuola attraverso l'attività professionale degli insegnanti e il ruolo educativo.

L'alunno si impegna a:

1. condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del Patto Educativo di Corresponsabilità, discutendo con loro i vari aspetti di responsabilità
2. accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento.

Relazionalità

La Scuola si impegna a:

1. creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra alunni, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro

2. promuovere le abilità sociali necessarie ad una buona convivenza civile, all'educazione alla responsabilità, all'impegno, al pensiero critico
3. far rispettare le regole relative all'organizzazione dell'Istituzione scolastica (orari di ingresso e uscita, firma, avvisi)
4. esercitare la massima sorveglianza sul comportamento degli alunni, facendo rispettare norme e divieti, a richiamare sempre l'alunno in caso di comportamenti scorretti verso gli altri, gli ambienti e le cose e ad applicare inoltre le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto
5. trattare tutte le informazioni relative all'alunno con la massima riservatezza e nel totale rispetto della vigente normativa in materia di privacy.

La famiglia si impegna a:

1. collaborare con la Scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza e nell'assunzione d'impegno e di responsabilità degli alunni
2. sollecitare il proprio figlio ad un comportamento corretto e responsabile durante il trasporto scolastico ed eventuali attività extra scolastiche
3. rispettare le persone dell'ambiente scolastico, adottando comportamenti, linguaggio e toni adeguati
4. segnalare, con garanzia della privacy da parte della Scuola, i problemi di salute che richiedono congrui e tempestivi interventi da parte dei docenti
5. rispettare le regole relative all'organizzazione dell'Istituzione scolastica (orari di ingresso e uscita, firma, avvisi).

L'alunno si impegna a:

1. mantenere sempre comportamenti corretti per il rispetto e la sicurezza di sé e degli altri
2. osservare le regole della convivenza nel gruppo, rispettando le persone, le cose e gli ambienti
3. avere un comportamento corretto e responsabile durante il trasporto scolastico ed eventuali attività extra scolastiche
4. accogliere successi e insuccessi senza umiliare i compagni
5. assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione.

Scuola Secondaria di I e II Grado

Patto educativo di corresponsabilità

La Scuola Campostrini privilegia il dialogo educativo tra Scuola e famiglia come premessa, fondamentale e insostituibile, di una azione formativa ed educativa qualificata ed efficace. Un dialogo aperto e costante tra Scuola e famiglia si pone come strumento utile ai genitori nel far fronte alla loro responsabilità di educatori e, attraverso una comunicazione coerente e trasparente, a rendere più proficuo il lavoro che si svolge nella Scuola.

I Genitori si impegnano a:

1. conoscere e condividere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola, accompagnando e sostenendo il percorso formativo scelto per e con i loro figli
2. assumere e mantenere un linguaggio e un comportamento adeguato al contesto scolastico
3. mantenere la disponibilità ad un dialogo aperto, chiaro e diretto con la Scuola
4. instaurare un rapporto costruttivo con il Preside e collaborare con i docenti in relazione all'apprendimento, ai processi educativi e alla dimensione formativa dei figli rispettandone metodi, competenze e capacità valutative
5. rispettare, e far rispettare, le regole organizzative e comportamentali previste dal Regolamento d'Istituto a garanzia dell'efficace funzionamento dell'istituzione educativa scolastica
6. promuovere nei figli il senso di responsabilità nell'assunzione degli impegni scolastici e supportare, attraverso un dialogo e una riflessione costante con loro, il percorso di studi affinché la Scuola possa dare continuità all'offerta formativa
7. incoraggiare e sostenere l'impegno dei figli favorendo la fiducia nelle loro capacità e possibilità
8. costituire per loro un esempio positivo nel rispetto dei ruoli delle diverse componenti della Scuola
9. informare la Scuola di eventuali problemi individuali e/o familiari che possono incidere negativamente sull'andamento scolastico
10. partecipare attivamente alle riunioni degli Organi Collegiali, anche attraverso i Rappresentanti di classe
11. firmare puntualmente i documenti ufficiali - libretto personale, scheda di valutazione, pagella - e ogni altra comunicazione Scuola-famiglia anche

se il figlio è maggiorenne

12. giustificare per iscritto assenze, impreparazioni, ritardi, uscite anticipate dalla Scuola e presentare la necessaria documentazione, qualora l'assenza per malattia raggiunga i cinque giorni, comprese le festività
13. chiedere, soltanto come eccezione, il permesso per il figlio di entrate/uscite fuori orario scolastico
14. assicurare la presenza del figlio a tutte le attività scolastiche, non favorendo assenze arbitrarie o per futili motivi
15. risarcire eventuali danni provocati dal figlio nell'ambiente scolastico
16. assolvere agli oneri economici concordati rispettando le scadenze dei versamenti
17. sostenere i costi comunicati dal Preside relativi a progetti formativi, uscite didattiche, sussidi
18. non promuovere raccolte di denaro né diffondere alcun genere di materiale all'interno dell'ambiente scolastico, se non è autorizzato dal Preside
19. non attribuire responsabilità alla Scuola per eventuale smarrimento di oggetti da parte del proprio figlio.

Art. 18 Doveri dei docenti verso le famiglie

I docenti e i genitori devono stabilire rapporti corretti al fine di costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno.

Gli insegnanti si rendono disponibili ad incontri individuali e collegiali con i genitori.

Titolo 5°

Doveri dei docenti

Art. 19 Regolamento dei docenti

Il presente Regolamento recepisce e fa proprie le norme espressamente previste nel Contratto Collettivo Nazionale di categoria

La specificità della proposta formativa Campostrini trova fattiva possibilità di realizzazione solamente nella partecipazione attiva e consapevole della missione educativa da parte di tutte le componenti della comunità educativo-scolastica. L'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dipende, quindi, dall'assunzione consapevole e responsabile di impegni specifici da parte di ciascuno.

In particolare, la Scuola Campostrini chiede ai docenti:

- conoscenza e condivisione degli orientamenti educativo-didattici della Scuola
- serietà professionale
- relazione chiara e costruttiva
- atteggiamento collaborativo e propositivo nel rispetto dei ruoli
- severità, fermezza e comprensione
- competenza specifica nella propria disciplina e capacità didattica
- puntualità nei propri doveri
- affidabilità.

I docenti, consapevoli del contesto educativo-formativo in cui agiscono, orientano ogni loro azione e intervento agli scopi formativi condivisi e vi collaborano attentamente anche mediante il rispetto e l'attuazione delle norme che regolano il loro compito.

In particolare il docente si impegna a:

1. conoscere e far proprio il Progetto Educativo d'Istituto della Scuola e attuarlo con responsabilità e senso di appartenenza all'Istituzione
2. mantenere una particolare attenzione su se stesso, mentre opera e interagisce con colleghi e alunni, sapendo che la relazione è canale privilegiato di formazione e cultura
3. curare la propria formazione secondo gli orientamenti della Scuola e aggiornare la propria preparazione professionale, tradurla in conoscenze operative, potenziando apprendimenti, capacità e competenze anche negli alunni
4. fare dell'autovalutazione e dell'analisi critica un valido strumento della propria professionalità

5. avere piena consapevolezza delle proprie funzioni, caratteristiche e potenzialità di docente in modo da utilizzarle positivamente nella relazione educativa e nel processo di insegnamento/apprendimento
6. operare con la consapevolezza che insegnamento e apprendimento non sono due modi alternativi, ma due processi sinergici, nell'interscambio dei quali l'insegnamento è funzionale all'apprendimento
7. puntare sulla funzione educativa dell'insegnamento, sulla valenza formativa della disciplina, sulla funzione valoriale dei contenuti, garantite nella loro efficacia dalla qualità della relazione docente-alunno
8. lavorare con creatività al fine di integrare quanto manca nei programmi ufficiali e nei libri di testo
9. confrontare con il Preside qualsiasi iniziativa ed attuarla previa autorizzazione dello stesso
10. informare il Preside sull'andamento scolastico e disciplinare del singolo e del gruppo-classe e su ogni altra conoscenza utile a definire adeguate strategie educativo-didattiche
11. individuare le possibili connessioni tra la disciplina insegnata, le altre discipline e la realtà sociale privilegiando l'interdisciplinarietà
12. lavorare in modo collegiale, attivo e propositivo particolarmente nel Consiglio di classe, nel Collegio docenti, nel Consiglio d'Istituto e valorizzare il confronto con i colleghi, anche nei momenti informali
13. visionare quotidianamente le comunicazioni riportate sul quaderno degli avvisi e firmare per presa visione
14. essere puntuale negli adempimenti previsti dalla Scuola e nel rispondere alle richieste, preciso nella consegna di programmazioni iniziali e finali, verbali, PDP, PEI, Profilo iniziale e relazione finale della classe e della disciplina specifica
15. tenere ordinato e costantemente aggiornato, in ogni sua parte, il registro personale e quello di classe; apporre l'eventuale legenda, evitare abrasioni e l'uso del correttore
16. monitorare il modo con cui svolge la lezione e conduce i processi di apprendimento predisposti interrogandosi sull'efficacia del proprio insegnamento
17. elaborare un piano di lavoro che consenta agli alunni di realizzare ed esprimere al meglio le proprie attitudini e capacità
18. creare le condizioni dell'apprendimento e, nel processo di insegnamento, accompagnare gli alunni nella scoperta interiore delle peculiari risorse di conoscenza non solo intellettuali ma complessive, a esprimerle, a valorizzarle, a estenderle apprendendo ad apprendere, a collegare le conoscenze e a utilizzarle proficuamente

19. sviluppare negli alunni interessi e potenzialità, promuovere fiducia, autostima e costruire pensiero critico e autonomo, per raggiungere più efficacemente gli obiettivi previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; conoscere e comprendere la realtà di studio e apprendimento del singolo alunno, accompagnarlo secondo i suoi ritmi, individuando strategie didattiche ed educative adatte alle sue necessità e caratteristiche personali
20. sollecitare gli alunni ad eseguire con responsabilità il lavoro personale, farsi carico di verificare lo svolgimento dei compiti assegnati
21. prevedere e attuare interventi di potenziamento, di rinforzo e di recupero durante il percorso di apprendimento
22. non permettere che eventuali difficoltà di comportamento impediscano il regolare svolgimento del programma previsto dalla disciplina
23. condividere, assumere e utilizzare i criteri di valutazione concordati collegialmente nella Scuola come ulteriore possibilità formativa ed esplicitare per iscritto i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte (alla Direzione)
24. effettuare un numero congruo di verifiche e di valutazioni per una attendibile attestazione dei risultati raggiunti (massimo 3 verifiche alla settimana da segnalare nel calendario in sala insegnanti)
25. essere puntuale nella correzione degli elaborati eseguiti in classe e nella loro riconsegna agli alunni e successivamente alla Direzione (massimo 8 giorni agli alunni e 10 giorni alla Direzione)
26. tenere distinta la valutazione del profitto scolastico da quella della persona
27. favorire il recupero, da parte degli alunni, di eventuali situazioni critiche, nel mese che precede la chiusura del I e del II quadrimestre
28. alternarsi puntualmente con i colleghi nel cambio delle ore di lezione
29. autorizzare, durante le lezioni, solo uscite necessarie e fatte da un alunno alla volta; non permettere che alcuno esca dall'aula nel cambio dell'ora
30. essere attento che gli spostamenti da un'aula all'altra avvengano in modo tranquillo e nel minor tempo possibile
31. vigilare responsabilmente su ciascuno, in aula o in altri ambienti e durante l'intervallo, tempo nel quale non s'intrattiene in conversazioni; avvisare il Preside o un suo collaboratore nell'eventualità imprevista di dover lasciare la classe
32. adoperarsi perché ogni alunno conservi l'ordine e il rispetto dell'ambiente durante la giornata scolastica
33. non consentire il consumo di cibo, bevande o alcunché da masticare durante le lezioni
34. sentirsi sempre responsabili nei confronti dei singoli e della classe ma particolarmente durante le uscite didattiche e/o visite culturali

35. intervenire, dal punto di vista disciplinare, in forma educativa, usando un dialogo ragionato
36. far rispettare il regolamento degli alunni, come opportunità di formazione
37. notificare al Preside gli interventi disciplinari attuati o che intende attuare nei confronti di un alunno o dell'intera classe
38. segnalare il verificarsi di assenze ripetute dell'alunno
39. segnalare per iscritto in segreteria eventuali guasti/danni a strutture, attrezzature, suppellettili, arredi della Scuola
40. intrattenere con alunni, famiglie e persone della Scuola relazioni interpersonali serene, aperte al dialogo, al rispetto, alla collaborazione
41. essere disponibile per i previsti incontri Scuola-famiglia e per quelli su richiesta; in tali occasioni informa i genitori circa il percorso formativo del loro figlio (profitto e comportamento) e circa i propri interventi educativo-didattici, in modo corretto e chiaro, in un clima di reciproca collaborazione, di rispetto dei ruoli e delle competenze.

Altre norme generali:

- avvisare, con premura, di un suo eventuale ritardo o di un'imprevista assenza dalla Scuola e, in tal caso, fornire indicazioni di lavoro per gli alunni
- giustificare le proprie assenze per malattia, di qualsiasi durata, con regolare certificato medico
- chiedere con preavviso scritto permessi anche brevi
- non portare a conoscenza di terzi, dati o informazioni riguardanti la classe o la Scuola, in coerenza con la normativa sulla riservatezza
- rispettare gli orari stabiliti per l'uso delle aule speciali e, in tempo utile, notificare ai colleghi eventuali modifiche
- attenersi all'orario d'ufficio per comunicare con il Preside o con il personale addetto alla segreteria e all'amministrazione
- richiedere in segreteria, almeno con un giorno di anticipo, il materiale didattico di cui ha bisogno, comprese le fotocopie per gli elaborati degli alunni
- utilizzare la strumentazione scolastica disponibile: PC, stampanti, internet, posta elettronica, mezzi audiovisivi, ecc., non per uso personale ma strettamente didattico
- osservare e far osservare il divieto di fumare nell'ambiente scolastico
- non usare il cellulare, il tablet personale durante l'attività scolastica o durante il servizio dello studio scolastico pomeridiano, né autorizzare gli alunni a farlo

- servirsi del telefono della Scuola per finalità direttamente attinenti ad essa
- adottare un abbigliamento consono ad un ambiente scolastico
- non ricevere regali dalle famiglie degli alunni e non intrattenere con loro rapporti troppo confidenziali
- conoscere il contratto AGIDAE che regola il rapporto di lavoro e prevede eventuali provvedimenti disciplinari, in particolar modo gli artt. 70-71-72-73.

A tutti gli insegnanti è chiesta la massima collaborazione per il buon funzionamento scolastico attenendosi a quanto sopra esposto. Di fronte ad eventuali situazioni problematiche, la Dirigenza adotterà un atteggiamento dialogico con gli insegnanti coinvolti teso al chiarimento degli elementi in causa, al fine di pervenire alla correzione e miglioramento delle azioni educative motivo di criticità. Qualora non si rilevassero cambiamenti adeguati da parte del docente/i, la Dirigenza eserciterà il diritto/ dovere di intervenire con comunicazioni verbali e scritte, che potrebbero avere come esito finale il licenziamento.



Titolo 6°

Personale ATA

Art. 20 Segreteria organizzativa e amministrativa

Gli operatori addetti ai servizi di segreteria e d'amministrazione, consapevoli dell'importanza della qualità dell'azione educativa di tutta la comunità scolastica, partecipano alla realizzazione della stessa disponendosi, con grande professionalità, ad una relazione corretta e disponibile con gli utenti, nell'espletamento delle seguenti mansioni:

- sportello di informazioni e consulenze
- procedure per iscrizioni
- rilascio di certificati e diplomi
- registrazione e archiviazione documenti
- aggiornamento fascicoli personali di alunni e docenti
- organizzazione di uscite didattiche, visite guidate, supplenze, ecc.
- stipendi personale docente e non docente
- registrazione rette scolastiche.

Il personale dei servizi amministrativi della Scuola Campostrini si attiene, nel proprio operare, ai principi esposti nel PEI, impegnandosi nell'autovalutazione del percorso lavorativo con l'obiettivo di raggiungere le condizioni di esercizio più favorevoli nell'intersezione tra il piano economico e gli obiettivi formativi.



Titolo 7°

Norme per l'uso dei laboratori

Art. 21 Aule multimediali e laboratori di Informatica

- L'accesso è consentito agli alunni solo in presenza di un insegnante o del responsabile del Laboratorio
- È assolutamente vietato installare programmi personali
- L'accesso ad Internet (da parte di insegnanti ed alunni) è consentito solo per scopi didattici o di ricerca
- Gli insegnanti sono tenuti alla sorveglianza degli alunni durante l'uso del laboratorio e devono controllare che gli stessi si servano delle attrezzature rispettando le specifiche tecniche di utilizzo delle strumentazioni
- È necessario che i computer vengano accesi e spenti seguendo le procedure canoniche, fermo restando il controllo finale dell'insegnante
- È vietato variare la configurazione e le impostazioni delle postazioni di lavoro e la configurazione della rete locale
- Gli insegnanti non possono abbandonare il laboratorio durante l'uso dello stesso o consentirne l'uso in loro assenza
- La LIM deve essere utilizzata in modo adeguato, seguendo le corrette procedure di accensione/spegnimento
- Non è consentito usare la posta elettronica per comunicazioni personali e che non abbiano l'autorizzazione del docente.

Art. 22 Biblioteca

La biblioteca della Scuola è parte della biblioteca centrale della Fondazione Centro Studi Campostrini, è aperta al pubblico per prestito e consultazione anche per la Scuola.

La Scuola Primaria e la Scuola d'Infanzia sono dotate di biblioteche di classe gestite dalle insegnanti con il supporto del personale della Biblioteca Fondazione CSC.

La biblioteca costituisce uno strumento didattico di primaria importanza per la vita della Scuola ed è accessibile a tutte le componenti della Scuola Campostrini.

